

le Alpi Orobiche

Nanda Devi

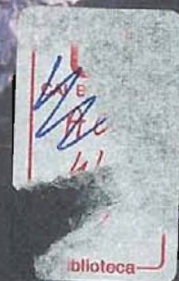
La squadra d'attacco

Il nuovo consiglio

La leggenda

della Punta di Scais

Programmi estivi



Spedizione alpinistica Sezionale al Nanda Devi

a cura della redazione

I preparativi per la spedizione al Nanda Devi sono entrati nella fase centrale, perché tutto va preparato per tempo e senza incertezze. In una spedizione impegnativa come questa nulla deve essere lasciato al caso, solo per il tempo ci si può affidare alla fortuna.

Tutta l'area in cui si erge la Dea della Gioia è Parco Nazionale e la montagna può essere raggiunta solo dalla valle del Ralam, selvaggia ma l'unica ad essere aperta agli alpinisti. La vetta è al centro di un anfiteatro unico: centinaia di vette, molte inviolate. E' una delle montagne più difficili al mondo da raggiungere, essendo circondata da una barriera himalayana che comprende ben 12 vette al di sopra dei 6.400 metri. A Marco Dalla Longa, capo spedizione, abbiamo chiesto perché la scelta di una spedizione, a 22 anni dalla precedente, è caduta sulla montagna più sacra e più alta dell'India, dai cui piedi nasce il fiume sacro: il Gange.

"Bergamo, culla dell'alpinismo mondiale, qui sono state scritte alcune pagine della storia dell'alpinismo, perché allora non organizzare una spedizione sezionale del CAI? Questa è la domanda nata da tempo tra i forti alpinisti membri della Commissione Alpinismo Extraeuropeo, presieduta dall'accademico Augusto Azzoni.

Dal desiderio collettivo di un obiettivo all'altezza della storia alpinistica della nostra Sezione CAI a mettere sul piatto il sogno che coltivavo da anni, e farlo uscire dal cassetto, è stato un attimo.

Il Nanda Devi, la montagna sacra dell'Himalaya indiano, chiusa per più di vent'anni agli alpinisti ha la morfologia delle montagne che disegnavo da bambino, due punte nel mezzo dal quale sorgeva il sole, il fascino misterioso di una parete vergine da cui si intuisce, per gli occhi attenti dell'alpinista di ricerca, una possibile linea di salita, certo impegnativa ma possibile per una squadra ben affiatata che sappia sfrutta-

re le opportunità che il tempo ci metterà a disposizione, coniugando l'esperienza dei più navigati e l'entusiasmo dei giovani e forti alpinisti emergenti selezionati per il progetto.

Questo importante progetto ha raccolto immediatamente l'entusiasmo dell'intero Consiglio direttivo del CAI, nonostante il notevole impegno finanziario che questa nuova impresa comporta, proprio per sottolineare il valore dell'alpinismo in questo speciale anno dove verrà inaugurato il Palamonti, quella comune casa per la montagna promossa dalla Sezione e Sottosezioni del Club alpino bergamasco.

A noi oggi è affidato il compito di rilanciare quell'alpinismo di ricerca proprio del nostro sodalizio bergamasco, di portare avanti quell'eredità che i nostri Maestri di alpinismo ci hanno consegnato, lontani anni luce dalle spedizioni commerciali, tanto di moda negli ultimi anni, che assediano le montagne più alte del pianeta, non sempre con la lealtà e il rispetto ambientale dovuti alle montagne.

Sono onorato e orgoglioso dell'incarico affidatomi, guidare questa squadra alla conquista del Nanda Devi East lungo una parete inviolata e mi sento impegnato sin d'ora a dare il massimo insieme agli alpinisti selezionati dalla commissione per questa nuova e suggestiva impresa, nello stile più pulito possibile e con un occhio di riguardo all'impatto ambientale che una spedizione può comportare".

Manterremo un aggiornamento costante sull'andamento di questa impresa fino alla sua conclusione. Cominciando dalle notizie che seguono sugli obiettivi e sulla squadra.

La spedizione alpinistica

Obiettivo: via nuova sul versante est del "Nanda Devi East" 7434 mt.

Periodo: post monsonico, da metà agosto a metà ottobre

Durata della spedizione: si prevede di operare sulla montagna per 30 giorni utili senza

ausilio di portatori d'alta quota, nella migliore tradizione alpinistica propria del nostro sodalizio per una durata complessiva di 50/60 giorni.

Il progetto: la spedizione intende esplorare il versante est del Nanda Devi East, raggiungerlo da Munsyari lungo la valle del Gori Ganga con circa 6 giorni di marcia. La parete est, che a tutt'oggi non è ancora stata salita, si presenta con un unico salto di 2.700 metri, formato da risalti rocciosi alternati a ripidi pendii di ghiaccio. I polacchi, che effettuarono la prima salita della cima est, entrarono da questo versante, raggiungendo la cresta sud-est dal Nanda-col per poi percorrere l'intera cresta sino alla vetta, con difficoltà elevate, come si può capire sfogliando la relazione tecnica della salita.

Team: la squadra sarà composta da 10 alpinisti + il medico, rigorosamente bergamaschi. Dopo una lunga, attenta, seria valutazione, sulla base delle attività alpinistiche e delle caratteristiche attitudinali a lavorare in team dei candidati (elemento valutato con attenzione, visto l'impegno psicologico e la notevole durata della spedizione) è stato definito dalla competente Commissione Alpinismo e Spedizioni Extraeuropee, il gruppo di punta.

Tra i 17 i candidati sono stati scelti:

Angelo Cavagnis - 39 anni, residente ad Alzano Lombardo, profondo conoscitore delle Alpi Orobie salite da ogni versante ed in ogni stagione, intensa attività sci-alpinistica ad alto livello, salite di ghiaccio e misto (terreno che predilige) sulle più importanti montagne dell'arco alpino, attività extraeuropea: Kilimangiaro, Huascaran Sur, Alpamayo.

Battista Galbiati - 40 anni, residente a Treviolo, dopo un'intensa attività su tutto l'arco alpino ha dedicato gli ultimi anni della sua attività all'alpinismo extraeuropeo con spedizioni al Mc Kinley, Ama-Dablam (invernale), Mt. Cook, Everest, K2, Gasherbrum 2, in Groenlandia e sulle montagne degli USA (Yosemite Valley, Colorado, Utah, Nevada).



Cristian Trovesi – 31 anni, residente ad Alzano Lombardo, volto nuovo e promettente dell'alpinismo bergamasco, alpinisticamente attivo da 5 anni ma con un'attività intensa ed assidua che spazia su tutto l'arco alpino e con decine di ripetizioni su itinerari ardui nelle dolomiti.

Daniele Natali – 29 anni, residente ad Alzano Lombardo, approda all'alpinismo dopo un'attività agonistica di corsa in montagna (sky-running-scialpinismo) e l'arrampicata sportiva ad alto livello, applicata negli ultimi anni alle grandi pareti dolomitiche e sulle montagne del Masino-Bregaglia.

Ferruccio Carrara – 43 anni, residente a Nembro, istruttore nazionale di alpinismo, fa parte della "vecchia guardia" dell'alpinismo nembrese, decano dell'alpinismo con ripetizioni di molte vie che hanno segnato la storia dell'alpinismo del nostro secolo, dal pilone centrale del Freney nel gruppo del Bianco al Monte Rosa, ai Palù, Adamello, Disgrazia, Badile, Bernina.

Franco Bertocchi (Crik) – 31 anni, residente a Nembro, istruttore regionale di scialpinismo, pratica un alpinismo classico, nel suo carnet grandi traversate in quota, creste e innumerevoli salite di ghiaccio e misto su importanti pareti nord – attività extraeuropee nelle Ande Peruviane, Huascaran e Alparamayo.

Marco Dalla Longa, Capo spedizione – accademico del CAI, 41 anni, nembrese di origine residente a Trescore Balneario; nella sua attività ormai ultraventennale al suo attivo diverse spedizioni extraeuropee nelle Ande Peruviane, in Patagonia e nell'Himalaya, innumerevoli salite sulle Alpi, negli Alti Tatra, sulle lisce pareti della Yosemite Valley; importante attività invernale (Nord dell'Eiger, Escudo del Paine, Amadablam).

Piera Vitali – 28 anni, residente ad Almenno S. Bartolomeo, la più giovane del gruppo selezionato, anch'essa volto nuovo dell'alpinismo orobico, forte arrampicatrice su roccia con un'attività riguardevole su difficili pareti

Il trekking

Contemporaneamente e a fianco della spedizione alpinistica c'è la possibilità di un trekking con la finalità di accompagnare e supportare gli amici alpinisti e con l'intento di offrire un'occasione irripetibile di visitare un paradiso per alpinisti e trekkers.

Obiettivo: Nanda Devi base camp Ralam Valley

Durata 19 giorni.

Partenza da Milano per la capitale indiana Delhi.

Dal 3° al 9° giorno progressivo avvicinamento al Campo Base, toccando in questo percorso Almora, importante centro alle pendici delle montagne, Munsyari, antico villaggio Bhotia con splendida vista sul gruppo del Panchuli, e poi Jimi Ghat, Bugdiyar, Martoli e Semkharthk.

10° e 11° giorno al Campo Base.

Dal 12° al 16° giorno viaggio di rientro a Martoli e da qui attraverso la valle di Ralam fino a Munsyari.

Dal 17° al 19° giorno rientro ad Almora e da qui a Dheli, da dove si riparte per Milano.

Vogliamo sottolineare che l'intento è quello di costituire un gruppo numeroso, che si unisca e affianchi gli alpinisti, magari superando ogni attesa, con un gruppo di trekkers all'andata e uno al ritorno della spedizione. Per informazioni rivolgetevi senza esitazione alla segreteria della sezione e ai recapiti: e-mail: segreteria@caibergamo.it - tel. 035.244273.

della Svizzera, Francia, Croazia oltre ovviamente alle pareti di casa nostra, Presolana, Val di Mello, Valle del Sarca con frequenti puntate sulle Dolomiti, recentemente sta esportando le sue doti di arrampicatrice al ghiaccio estremo con salite su cascate di notevole difficoltà. laureata in Business Administration negli States sarà in oltre una valida collaboratrice organizzativa.

Pierangelo Maurizio – 49 anni di Oltre il Colle, Guida Alpina, la sua lunga esperienza alpinistica non è menzionabile per questioni di spazio, sperone Walker alle Grand Jorasses, Maestri al Cerro Torre, Franco-Argentina al Fitz Roy, Willans alla Aiguille Poincenot, Aconcagua (solo per citare le più importanti)

Yuri Parimbelli – 30 anni, residente a Seriate, Guida Alpina, il suo nome è da annotare tra i più forti arrampicatori dell'era moderna, non solo a livello locale ma nel cir-

cuito internazionale, l'essere riuscito ad applicare la sua capacità di muoversi su gradi estremi (8° a vista 8c lavorato) sulle grandi pareti dolomitiche o del Monte Bianco lo sta portando alla ribalta anche nel mondo dell'alpinismo oltre che dell'arrampicata sportiva. Non ha esperienze extraeuropee ma le carte in regola per diventare uno dei protagonisti anche sui colossi himalayani, se aggiungiamo a questo la giovane età ecco una delle scommesse fatte nella selezione della squadra.

Medico - Resta purtroppo ancora irrisolto il problema di trovare il medico che completi il gruppo, fino ad ora abbiamo cercato nell'ambito dei medici-alpinisti, riscontrando molto interesse ma difficoltà a partecipare per il notevole impegno di tempo che la spedizione comporta, contiamo comunque di superare questo handicap al più presto allargando la cerchia anche a medici appassionati di montagna se non proprio alpinisti.



Domande, proposte, critiche



Spett. redazione

Vorrei fare alcune osservazioni circa la nuova veste de "Le Alpi Orobianche" spero considerate non critiche.

La carta adottata, è del tipo "ecologico"? Ovviamente non aiuterà la qualità delle fotografie, ma per me è positiva. Pur considerando ciò, alcune fotografie sono decisamente poco leggibili.

La data di emissione della rivista, febbraio 2005, non coincide con la data di ricezione, per cui vengono segnalate iniziative già in corso. Un notiziario dovrebbe essere riservato alle notizie di attualità, mi sembra invece che siano riportate cronache di eventi datati, più da annuario.

Le pagine pubblicitarie sono sparite, ma non quella destinata al governatore, che tra l'altro viene (ma era di C.L.) promosso a carica ecclesiastica, visto che ha benedetto il Palamonti (in tempo di par-condicio non mi sembra corretto).

Cordiali saluti

Giancarlo Longoni

Ringraziamo il socio Giancarlo Longoni che per primo ha raccolto il nostro invito, indirizzandoci un'e-mail breve ma ricca di spunti per riflettere insieme sulla strada da seguire.

La carta e le fotografie.

La carta "uso mano" scelta per il Notiziario non dovrebbe influire negativamente sulla qualità delle fotografie. Il vero problema è la loro definizione. In futuro cercheremo di pubblicare foto solo se di qualità adeguata.

La data di emissione della rivista non coincide con la data di ricezione, con la conseguenza che vengono segnalate iniziative già in corso.

Non dovrebbe essere difficile evitare che questo accada nuovamente. Due cose da fare: pubblicare calendari di attività più lontane rispetto alla data di ricezione del notiziario e mantenere rigorosamente in 8 gior-

ni di calendario il tempo dalla stampa alla consegna alle poste per la distribuzione.

Un notiziario dovrebbe essere riservato alle notizie di attualità, lasciando all'annuario cronache di eventi datati.

Su questo punto siamo d'accordo solo in parte. Abbiamo scelto alcune notizie che riguardano avvenimenti, è vero, forse un po' datati, ma ciò è frutto della precisa e consapevole scelta di evitare che rimangano sconosciute ai soci attività ed iniziative che parlano dei valori del nostro CAI Bergamasco e di dare un segnale di atten-

zione a chi profonde energie e risorse, Commissioni e Sottosezioni, nell'organizzazione di attività e manifestazioni.

Lo scorretto tributo a Formigoni, che ha violato la par-condicio.

Il titolo voleva solo dire che il Presidente della Regione ha detto bene, ha pronunciato belle e buone parole per il Palamonti e per chi lo ha voluto e lo ha realizzato. Nessun significato ne religioso ne di tifo politico, solo un titolo un pizzico provocante per farsi leggere.

p.m.

Spett. redazione

La lunga amicizia, che mi lega ad Adriano Nosari (dal giorno in cui, circa vent'anni orsono, mise timidamente piede in Consiglio come revisore dei conti) mi sprona a disegnarne un breve ritratto più rispondente alla sua personalità, non sempre considerata nel modo dovuto. Dopo una lunga e appassionata appartenenza al Consiglio della Sezione (come consigliere, tesoriere, vicepresidente), dopo un intensissimo anno vissuto come presidente, ora lascia per pressanti e gravosi impegni professionali, ogni incarico in Sezione.

L'attaccamento di Adriano alla Sezione è sempre stato esemplare, a volte più dell'umanamente ragionevole, buttando sul tavolo tutta la sua grande professionalità, la sua competenza e, soprattutto, il suo spirito associazionistico, che l'ha sempre contraddistinto e guidato in ogni azione. Non ultima la decisione sofferta di assumersi l'incarico di presidente sezionale per evitare una rischiosissima caduta d'immagine della nostra associazione dopo la naturale scadenza di Paolo Valoti.

Purtroppo Nosari in ambito consiliare non ha avuto una vita facile e raramente ha avuto quelle soddisfazioni morali, che si è ampiamente guadagnato e meritato sul campo.

Qualche socio e, purtroppo, qualche consigliere hanno sempre rimproverato ad Adriano di "non avere niente in

comune con la montagna" di non essere un alpinista, o quantomeno, un esponente qualificato dell'azione in montagna, come se le idee e le capacità fossero più un problema di muscoli che di cervello, come se "l'amore per la montagna", passaporto per accedere al nostro club, fosse un'esclusiva assoluta riservata a pochi eletti.

Personalmente alpinista da sempre, nel cuore e nel cervello, non mi arrogo di certo il diritto di "amare la montagna", più di chi non ha avuto, o non ha, le prerogative per salire "in alto"; anzi, negli anni di presidenza mi sono riconosciuto manchevolezze, che probabilmente, altri meno "alpinisti" di me non avevano.

Ora, piacendo a me parlare, come sempre molto francamente, non mi trovo a disagio nel sostenere che, se coloro, che non condividono queste mie considerazioni, avessero dato alla nostra associazione anche solo una parte di quanto ha saputo dare Nosari, in modo disinteressato e umile, il CAI di Bergamo avrebbe ulteriormente guadagnato in stima agli occhi di tutti, soci e no.

Sempre parlando chiaro, mi sembra giusto e onesto apprezzare chi se lo merita, senza attendere i "tradizionali" riconoscimenti alla memoria.

In sostanza, Adriano Nosari alla nostra Sezione ha dato, insieme, cuore e testa; diamo la giusta riconoscenza e stima ad un uomo capace e corretto.

Nino Calegari

Abbiamo bisogno di nuove forze

Caro socio, abbiamo bisogno di tutti e quindi anche di Te, nel limite del Tuo tempo disponibile. La nostra Sezione, che è una grande Sezione nell'ambito del Club Alpino Italiano, sviluppa un numero incredibile di iniziative attraverso 21 Commissioni e 18 Sottosezioni. Tutto questo è stato ed è possibile per l'impegno profuso da tanti soci, donne e uomini, "innamorati" della montagna in ogni sua accezione ed anche perché avevamo entrate costanti da una grande fonte (Livrio). Ora stiamo pensando a fonti alternative di entrata, anche nel Palamonti, per poter continuare ad alimentare tutte quelle iniziative che fino ad oggi sono state il "fiore all'occhiello" della Sezione. Metteremo quindi a frutto i proventi della dismissione e cercheremo di sensibilizzare sempre di più le Istituzioni pubbliche nel finanziare certi compiti importanti, che per noi sono istituzionali, come la manutenzione dei sentieri e dei rifugi.

E' indubbio però che oggi più di ieri è necessario un coinvolgimento di altri soci, oltre a quelli che già oggi dedicano parte del proprio tempo alla Sezione, anche per poter fruire sempre di nuove idee e ricambi generazionali.

E' gratificante occuparsi e "farsi coinvolgere" da qualche cosa che ci "prende" e piace nei vari campi in cui spaziamo, che sono veramente tanti.

Enumeriamo le numerose Commissioni Sezionali non dimenticando che anche nelle Sottosezioni ve ne sono alcune equivalenti: Alpinismo, alpinismo giovanile, amministrativa, biblioteca, culturale, escursionismo, gruppo anziani, impegno sociale, legale, Palamonti, redazione annuario, rifugi, palestra, sentieri, speleo club orobico, notiziario "Le Alpi Orobiche", tutela ambiente montano, medica, sci alpinismo, sci alpino, sci fondo

escursionistico, oltre alle scuole di alpinismo e sci-cai ed all'organizzazione del Trofeo Parravicini ed a tutti i gruppi di lavoro che vengono costituiti di volta in volta per far fronte alle varie iniziative che vengono promosse.

Le Commissioni hanno una loro organizzazione e promuovono iniziative coinvolgenti che vengono portate a conoscenza di tutti attraverso il nostro notiziario e attraverso altri mezzi di informazione.

E' molto importante per le stesse essere organizzate al fine di non gravare sulla segreteria della nostra sezione, oggi già troppo oberata. Quindi anche per prenotazione di gite, informazioni sulle stesse e quant'altro le Commissioni avranno bisogno di altre forze per meglio far fronte alle esigenze.

La nostra sfida futura sarà quindi cercare di mantenere gli attuali livelli qualitativi e organizzativi, cercando addirittura di ampliarli con nuove iniziative, operando sempre più con l'apporto di soci, come si addice ad una associazione di volontariato quale è la nostra. Non dobbiamo inoltre dimenticare che lavorare nelle commissioni vuol dire capire come opera l'intera struttura e magari potersi proporre in Consiglio per continuare nel giusto ricambio generazionale.

Mentre quindi Ti ringraziamo di appartenere alla nostra associazione e quindi di condividere con noi le passioni ed i sogni relativi alla montagna, Ti invitiamo, qualora lo ritenessi, a pensare per quale ruolo saresti più portato a collaborare ed a proporti, nel limite del tempo che vorrai dedicare. Potrai contattare la segreteria ed essere contattato dai vari responsabili.

Un sentito grazie anticipato.

Adriano Nosari

Il nuovo consiglio

Notevole crescita della partecipazione alle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

I 1.498 voti espressi, pari al 15% dei soci indicano un rinnovato interesse per la vita del Club. Questo fa ben sperare per le attività che verranno intraprese con l'entrata in funzione del nuovo Palamonti.

Sono risultati eletti:

	Voti
1 Valoti Paolo	1.224
2 Corsini Maria	834
3 Chiappa Adriano	749
4 Malanchini Claudio	659
5 Gianni Rota	653
6 Martinelli Alberto	651
7 Ubiali Filippo	637
8 Cugini Giovanni	635
9 Gavazzeni Mauro	608

Il nuovo Consiglio Direttivo risulta pertanto così composto:

1 Bonicelli Massimo
2 Capitano Domenico
3 Carisconi Chiara
4 Chiappa Adriano
5 Corsini Maria
6 Corti Antonio
7 Cugini Giovanni
8 Diani Angelo

9 Filisetti Roberto
10 Frosio Giandomenico
11 Gavazzeni Mauro
12 Malanchini Claudio
13 Marcolin Piermario
14 Martinelli Alberto
15 Mascadri Giovanni
16 Nosari Adriano*
17 Rota Gianni
18 Ubiali Filippo
19 Valoti Paolo

Revisori dei conti: 1 Breviario Luciano - 2 Carrara Alberto - 3 Iachellini Virgilio

A tutti l'augurio di buon lavoro e di buon esito delle iniziative in corso e di quelle che verranno avviate.

* dimissionario: verrà sostituito dal 1° dei non eletti

Il PalaWeb, ovvero una Casa Virtuale della Montagna

a cura di Michele Locati

Il Palamonti, la futura casa del Club Alpino Italiano bergamasco e delle nostre montagne, nasce da un rinnovato modo di vivere la nostra associazione e risponde alle esigenze di interazione ed integrazione tra tutti noi che amiamo l'ambiente alpino.

Con lo stesso spirito è stato realizzato il nuovo sito internet del CAI Bergamo - Sezione e Sottosezioni.

È frutto dell'ormai conclusa esperienza maturata con la preziosa collaborazione della società Ed.it Srl di Milano, nonché del fondamentale contributo di numerosi soci. Navigando all'indirizzo internet www.cai-bergamo.it si aprirà una porta sull'intero panorama delle attività che il nostro Club offre ai soci e a tutti coloro che riservano alla montagna un posto particolare nel loro cuore.

Il sito è attualmente ospitato presso la società Topgraf Srl di Curno, azienda che ha contribuito in modo fondamentale alla sua realizzazione. Ivo Leidi, che ne è il software production manager, ha così palesato i motivi dell'interesse dell'azienda al progetto: "Viviamo in un'epoca in cui, volenti o nolenti, siamo portati a percorrere sempre più sentieri virtuali e meno sentieri montani. Il sito del CAI, virtuale come tutti i siti, spinge le persone lontane e vicine a incontrarsi, ad appassionarsi al cammino e alla montagna: una fatica, fra le

tante, che vale la pena di affrontare...".

Passiamo ora ad una breve panoramica di quanto viene offerto con questo utile strumento. Vi sono moltissime novità, tra le quali spicca immediatamente la struttura della pagina principale in cui sono pubblicati tutti gli eventi in programma (escursioni, mostre, incontri, ...) proposti dalle Commissioni sezionali, dalle Sottosezioni, dalle scuole e da tutti quanti operano nell'ambito del CAI orobico. Consultando il

calendario è inoltre possibile visualizzare tutti gli appuntamenti in dettaglio.

Sempre tramite la pagina principale, che con un gergo tecnico ormai molto diffuso si chiama home page, si ha accesso ad altre funzioni, tra le quali spicca l'area "Resta in contatto", dove è possibile iscriversi alla newsletter: basta lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica e si riceveranno periodiche email su eventi particolari. Se invece si desiderano maggiori informazioni sui corsi e sugli eventi in programma è possibile accedere all'area dei contatti, dove sono pubblicati i nominativi dei responsabili e dei collaboratori di ogni singolo gruppo dell'associazione.

Il sito offre altresì numerose proposte di itinerari e propone una serie di argomenti, dalle ultime notizie sul Palamonti alla versione informatica del presente notiziario. Si troveranno anche una serie di informazioni che vi invitiamo a scoprire personalmente navigando all'indirizzo internet www.caibergamo.it.

Tutto quanto è pubblicato sul sito vi è stato inserito direttamente dalle Commissioni sezionali, dalle Sottosezioni e dalle Scuole. Non è necessario possedere particolari abilità tecniche: sono sufficienti alcune semplici conoscenze informatiche di base. Il successo del sito è dato proprio da questi arricchimenti proposti da più persone (inserimento di eventi, pubblicazioni, ...).

Michele Locati, contattabile scrivendo all'indirizzo di posta elettronica michele@locati.it, è sempre disponibile per fornire maggiori informazioni al riguardo.

Home Page del sito
www.caibergamo.it

The screenshot shows the website interface for the CAI Bergamo section. At the top, there is a navigation bar with links for 'Calendario', 'Sezione', 'Sottosezioni', 'Scuole', 'Rifugi', 'Biblioteca', 'Paralisi', 'Articoli', 'Fotografie', 'Siti utili', and 'Contatti'. Below this, there are several news items and event listings:

- Gita a La Plose**: sabato 12 marzo 2005. La Plose è un comprensorio sciistico Altoatesino (Bressanone) con 10 modernissimi impianti di risalita e più 50 km di piste da sci di ogni livello di difficoltà. L'A... Evento organizzato dalla S.U. Albo.
- Gita IN ROSA**: domenica 13 marzo 2005. Domenica 13 Marzo salita al monte Portenerica dal piano dell'Avaro. Gita organizzata per tutte le donne appassionate di montagna. Risalita in... Evento organizzato dalla Sottosezione Numero.
- GARA NON COMPETITIVA DI DRY TOOLING**: domenica 13 marzo 2005. Siete tutti invitati: L'associazione sportiva "Pattini e Pirelli", con il patrocinio del Comune di Portenerica organizza DOMENICA 13 MARZO - ORE 14-30 presso la...
- Editoriale**: Pubblicato il 10 dicembre 2004. L'espressione "nuova alleanza" mi richiama alla mente il titanico sforzo interpretativo dello scienziato e filosofo belga di origine russa Ilya Prigogine di... Tratto dal tema "Rivista".
- I medici del CAI riuniti in Commissione**: Pubblicato il 23 luglio 2004. Il 30 gennaio scorso su progetto dei dottori Agazzi, Leopardi e Sgherzi, e avallata dalla presidenza del CAI di Bergamo è stata costituita la Commissione medica... Tratto dal tema "Rivista".
- MANARLU mt.8163 gli alpinisti Astori Marco e Cavogno Mattia raccontano...**: sabato 12 marzo 2005. Evento organizzato dalla Sottosezione Valnerina.
- Scuola Fondo - Corso Junior - Gita al Passo Coe**: domenica 13 marzo 2005. Gita di fine corso, aperta ad amici e parenti, ed a tutti quanti vogliono fare una bella sciata nello splendido centro di fondo del Passo Coe. Locale per... Evento organizzato dalla Scuola di sci di fondo "Sci-CAI Sugana".
- Pregiate per il Parco nazionale d'Abruzzo**: mercoledì 16 marzo 2005. Evento organizzato dalla Tutela Ambiente Italiana.
- Importante accordo tra il Comune di Nembro e il Cai per il futuro della Casa della montagna**: Pubblicato il 24 luglio 2004. Importante accordo tra il Comune e il Cai per il futuro della Casa della montagna Sottolineato il valore educativo e sociale della struttura, in corso di... Tratto dal tema "Palamonti".
- K21 riconosciuti dal CAI i meriti di Bonetti**: Pubblicato il 23 luglio 2004. Dopo anni di polemiche che hanno visto Walter Bonetti battersi contro la verità "ufficiale" della relazione di Ardito Desio, quest'anno in occasione del 50°... Tratto dal tema "Rivista".

At the bottom of the page, there are sections for 'Temi principali', 'Rivista', 'Palamonti', and 'Con il patrocinio di' with logos of various organizations.



*Foto sopra: Febbraio
2005 sotto la neve
Foto sotto: La palestra
d'arrampicata procede*

Con l'impegno un sogno si costruisce, e da giugno si cambia casa

a cura di Paolo Valoti

La costruzione del Palamonti diventa sempre più concreta e completa nelle sue diverse parti. Nelle diverse occasioni di visita del cantiere durante l'arco del 2004, e proseguite in questi primi mesi del 2005, abbiamo avuto la possibilità di vedere "in diretta" i diversi passi in avanti di questo progetto bergamasco.

Non solo la crescita fatta con calcestruzzo, legno e materiali per questa inedita casa per la montagna, bensì l'evoluzione di un'idea che oggi possiamo dire rappresenta una specifica identità associativa e capacità operativa della nostra forte cordata fatta dalla Sezione e tutte le Sottosezioni del CAI di Bergamo.

A questo sviluppo per e nel sodalizio, contemporaneamente è stato esteso il coinvolgimento a realtà istituzionali e imprenditoriali che senza indugio hanno intuito l'importanza di questa struttura polivalente destinata ad arricchire la nostra Città e Provincia bergamasca.

E se questo consenso pubblico da un versante non può che incoraggiarci a proseguire nel lavoro, dall'altro versante, certo,



ci impegna a realizzare al meglio un complesso dedicato alla montagna per soddisfare le esigenze dei soci e per incontrare le aspettative di altri appassionati.

Con la guida esperta di Nino Poloni e la competenza di tutti i membri della Commissione Palamonti, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo dell'8 febbraio u.s., sono state discusse alcune proposte per l'ottimizzazione gene-

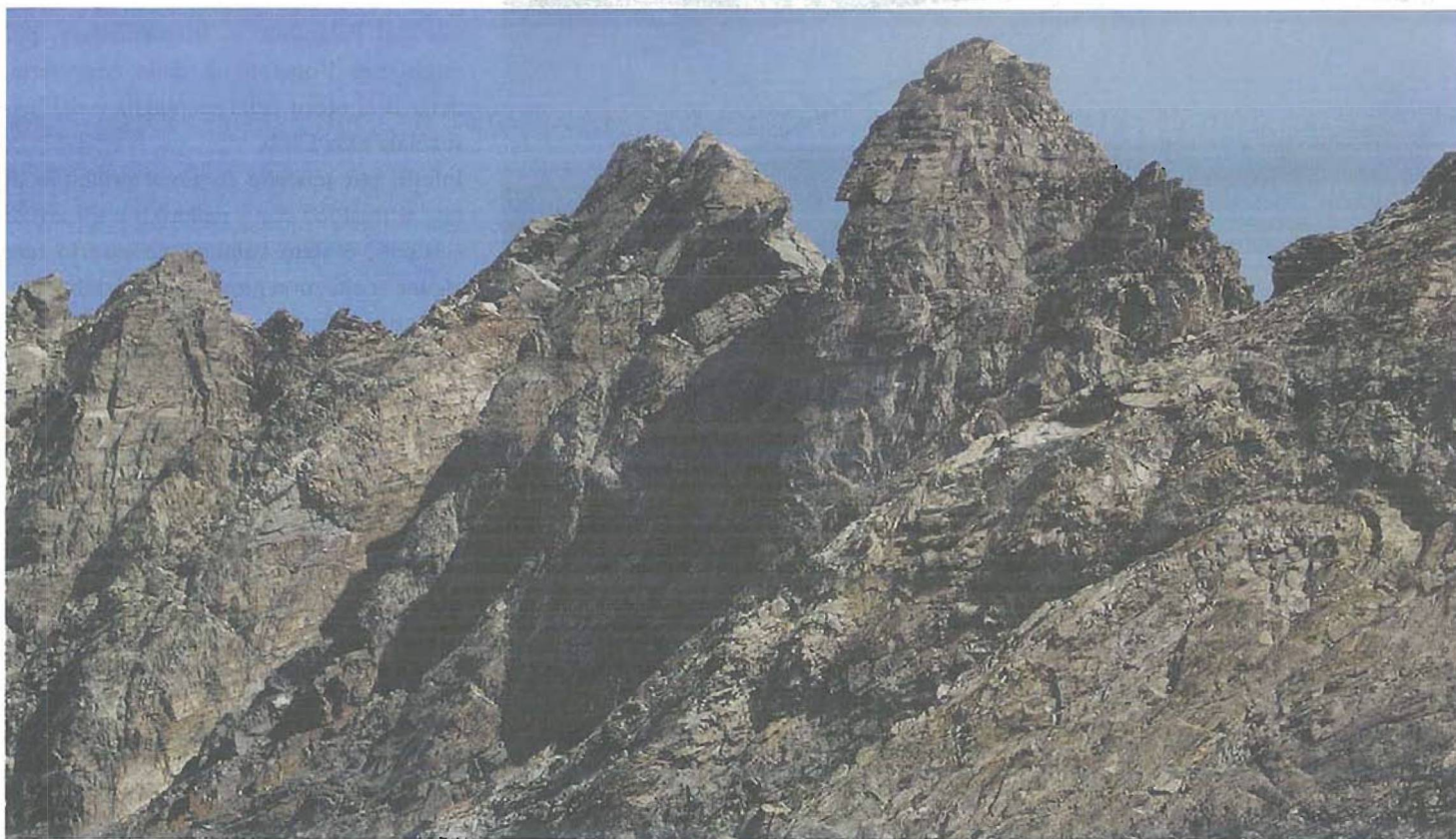
rale del Palamonti e, in particolare, per migliorare l'operatività della Segreteria, della Biblioteca della montagna e dell'essenziale area Club.

Infatti, pur tenendo fermo il principio di fare il trasloco con i materiali e gli arredi esistenti, è stato valutato necessario fare alcune scelte, non prevedibili inizialmente, per consentire l'avvio più opportuno di queste parti vitali del Palamonti, oltre alla fondamentale palestra di arrampicata, dotandole fin dall'apertura di arredi adeguati alla funzionalità, praticità e al valore sociale di questi spazi.

Tra questi interventi sono stati considerati il bancone della segreteria, i mobili compatanti, quelli a scaffale aperto e il tavolo lettura per la biblioteca, oltre ad un mobile nell'area Club per l'esercizio di un servizio di tavola calda e fredda durante gli orari di apertura di questa casa per gente di montagna. Ora, sappiamo che il nostro sogno si realizzerà, grazie alla fermezza e caparbia di quei soci che hanno dato e ancora offrono gratuitamente tempo, pensiero e braccia, ma siamo consapevoli che la nostra sfida deve proseguire per vivificare questa straordinaria casa aperta verso i monti, con l'apporto di idee e progettualità da parte di tutti noi soci CAI.

Per ricercare, valutare e proporre possibili soluzioni al Consiglio Direttivo, è stato costruito il Gruppo Avviamento Palamonti (GAP), formato da una prima task force di soci che hanno assicurato la loro disponibilità ed ai quali ciascuno può fare riferimento e sono: Albrici Arrigo, Gamba Anacleto, Mascadri Gianni, Tacchini Maria, Tosetti Alberto, Trapletti Giancarlo, Ubiali Filippo e Zamperini Mario.

Siete tutti invitati a portare la vostra collaborazione in prima persona perché da giugno iniziamo a trasferirci nella nostra nuova Sede. Sarà l'esclusiva garanzia del futuro del Palamonti e, certo, anche la possibilità di avviare un trasloco mentale per la crescita di ciascuno di noi giovani o maturi bergamaschi amici della montagna.



La leggenda della punta di Scais

Della Punta di Scais si è sempre parlato pochissimo, non quanto del Pizzo Coca e del Pizzo Redorta, anche se con loro forma il numero dei 3 tremila orobici. In ordine di altezza con i suoi probabili 3039 mt contende il secondo posto al Pizzo Redorta, fermo a 3038 mt.

Si è sempre detto e scritto poco della Punta di Scais a causa del suo difficile accesso; dei tre giganti delle orobie è stata l'ultima ad essere conquistata (la prima ascensione è stata effettuata il 3 luglio dell'anno 1881). Per il suo tipo di roccia, friabile, e per i passaggi che bisogna superare per raggiungerne la vetta, terzo-quarto grado alpinistico, questa è la montagna

che possiede la via d'accesso più "difficile" dell'intero arco orobico.

Inutile nascondere che da moltissimi anni "affascina" quasi tutti gli escursionisti orobici, tra questi ha affascinato l'amico Maurizio Agazzi, l'uomo delle "130 cime", che ha scoperto la leggenda della Punta di Scais che dedica a tutti gli escursionisti orobici.

La leggenda della Punta di Scais

Correva l'anno 1881 e sulle Alpi Orobiche era ancora facile trovare posti sconosciuti e inviolati. Nei pressi del laghetto di Coca viveva una piccola famiglia di cornacchie: mamma, papà e il loro piccolo, un cornacchiotto vivace, attratto dalla passione di volare sempre più in alto.

La conca in cui vivevano, quella del grazioso laghetto, era formata dalle montagne più alte delle Orobiche: il pizzo Coca, il pizzo Redorta ed una montagna scura. Quest'ultima era tanto aguzza da incutere timore, e non possedeva nessun nome.

Foto: M. Agazzi - Torrioni Curò e Scais visti dalla vedretta di Redorta.

Le sue forme ardite, spesso luogo di sfogo di forti temporali, erano arricchite da numerosi canali colmi di neve fino alla tarda stagione estiva e richiamavano l'attenzione di molti alpinisti residenti nella zona, e non solo...

In effetti, il piccolo cornacchiotto aveva un grande sogno: salire sulla cima di quella montagna tanto aguzza quanto attraente. Come tutti i sogni sarebbe stato difficile realizzarlo tanto che mamma cornacchia, guidata da una grande esperienza di volo, cercava in tutte le maniere di dissuadere il proprio piccino da un'impresa tanto difficile quanto pericolosa.

I mesi si susseguivano ed i numerosi alpinisti di passaggio salivano sempre la solita montagna: il pizzo Coca. Nessuno si avventurava alla conquista dell'innominata cima facendo accrescere, nell'ambizione del cornacchiotto, quella voglia di conquista che si cela dietro ad ogni traguardo inviolato.



Passavano i giorni e per l'uccellino il sogno diventò progetto: svegliarsi una mattina presto e, senza dire nulla a mamma e papà, provare a spiccare il volo verso l'aguzza vetta.

Fu così che arrivò il mese di luglio e all'alba di una fredda mattina, il piccolo, con un veloce gesto d'astuzia si svegliò poco prima dei genitori per dare forma e vita al suo progetto.

In un attimo il fondo della conca, con il suo lago turchese, era già sotto le sue ali e dopo un'oretta di faticoso volo l'esile cornacchiotto decise di fare una pausa; si trovava a circa metà del costolone che dalla vetta dell'immacolata montagna termina nelle immediate vicinanze del laghetto di Coca.

Il freddo era intenso ed il tempo si stava mettendo al peggio. Era consapevole che questo sarebbe stato il suo unico tentativo

per raggiungere la vetta, infatti mamma e papà cornacchie non gli avrebbero mai più permesso una tale sortita, e pur di impedirglielo lo avrebbero sorvegliato a vista giorno e notte.

Si guardò intorno, scrutò il cielo, e senza pensarci troppo ricominciò a salire... cento, duecento metri dopodiché, richiamato dalla grande stanchezza, decise di fare una seconda sosta.

La nebbia stava prendendo possesso della conca, ormai rimasta là in basso, e spinta dal forte vento in meno di cinque minuti aveva raggiunto il nostro amico.

Anche la visibilità era quasi nulla e il piccino iniziava ad avere un po' di paura.

Per questo motivo pensò intensamente se rinunciare a quell'unica occasione oppure proseguire, ma la grande passione non lo fece desistere... continuò.

Altri trecento, quattrocento metri e stremato dalla fatica si accorse di essersi posato su una punta rocciosa. Forse aveva raggiunto la vetta della montagna? Era incredulo.

Il sole, alto nel cielo, sembrava al corrente della sfida intrapresa dal cornacchiotto e si fece largo tra le nuvole fredde e grigie come per rassicurarsi della sua salute.

Quel raggio fece scorgere al nostro amico una vetta più alta rispetto alla sua posizione; si trovava sulla cima di un torrione posto comunque a pochi metri dalla vetta. Intanto il tempo continuava a peggiorare ed il cornacchiotto, facendosi forza e chiudendo gli occhi, decise di fare l'ultimo sforzo per spiccare il volo verso la vera cima della montagna.

Dopo soli cinquanta metri una folata di vento cercò di farlo cadere, ma lui, abile in questo tipo di manovre e nonostante la stanchezza, resistette. Solo il tempo di risalire che una seconda folata, molto più forte della prima, lo fece sbattere contro un lastrone di roccia liscia e fortemente inclinata (una "piodessa").

La botta fu tremenda. Per qualche istante rimase stordito, ma con un ultimo scatto d'orgoglio raggiunse la vetta della montagna. Tuttavia il primo pensiero fu per la sua aletta, che con ogni probabilità aveva un ossicino spezzato.

Il freddo si stava intensificando e l'uccellino era combattuto tra la tristezza, dettata dall'incidente appena capitogli, e la felicità; felicità di essere riuscito in un'impresa tanto dura quanto desiderata. Felice e affranto si assopì...

Trascorse qualche ora e la temperatura rigida lo fece risvegliare riportandolo alla cruda realtà: mai sarebbe riuscito a ridiscendere dalla montagna con un'ala spezzata.

Quante volte gli avevano detto di non provare a salire su questa vetta, perlomeno di non provarci da solo ed ora, ripensando a mamma e papà, piangeva.

Il buio raggiunse la cima e la notte prese il sopravvento. Aspettando il nuovo giorno, il piccolo si rannicchiò all'interno di uno spazio creatosi tra due rocce; era comunque consapevole che una seconda notte gli sarebbe stata fatale.

Nonostante questi pensieri la stanchezza accumulata in giornata si fece sentire e la notte trascorse tranquilla.

Il nuovo giorno e la favolosa alba, baciata da

Foto: M. Agazzi
In vetta alla punta di Scais

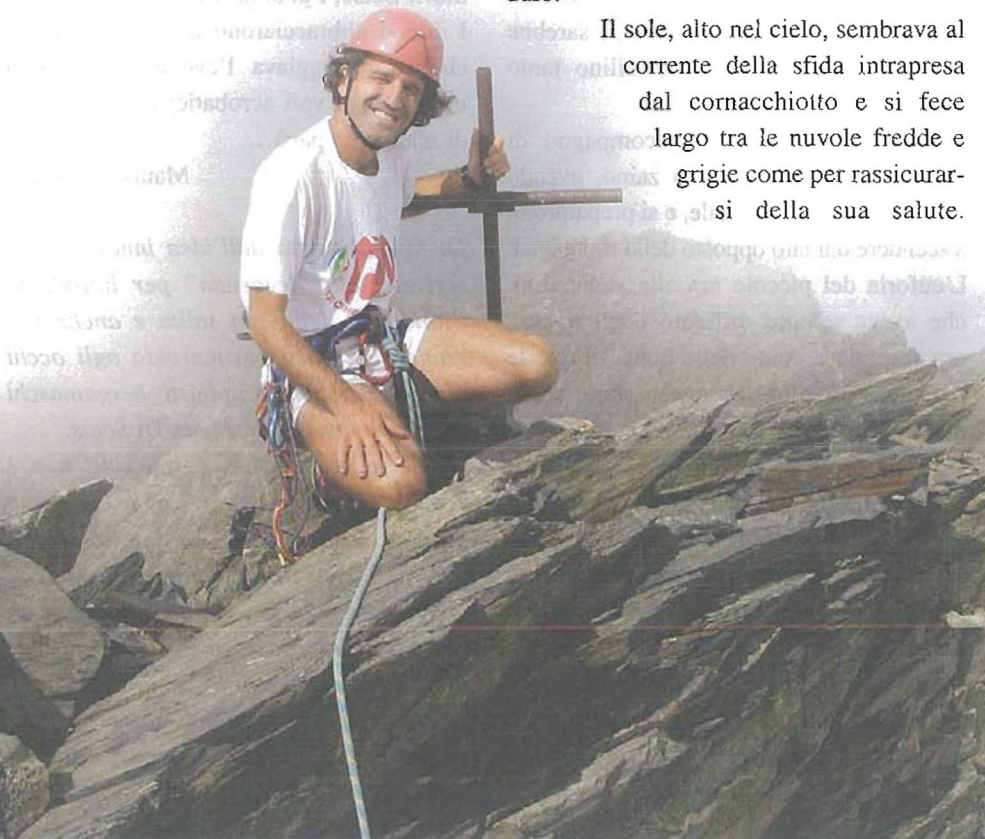




Foto: M. Agazzi - Gruppo Redorta Scais visti dalla vetta del Coca

un sole intensamente colorato di rosso, preludeva a una giornata favolosa.

Il piccino non faceva altro che pensare ai propri genitori: alla preoccupazione di papà cornacchia, ma soprattutto alla disperazione della mamma, che tanto gli aveva raccomandato di non salire su quella montagna.

Passarono alcune ore e mentre il cornacchiotto si stava rassegnando al peggio, nell'aria echeggiò una voce:

“Mario, quando vuoi puoi partire!”. Ok.

Il minuscolo cornacchiotto si alzò sulle gambine ed incredulo vide due persone che stavano cercando di salire sulla vetta della montagna. Erano i primi, o meglio i secondi, salitori dell'inviolata vetta.

Un'oretta più tardi erano entrambi sul torrione che il nostro amico aveva creduto fosse la vera cima. Tirò un sospiro di sollievo.

Altri quarantacinque minuti e la felicità dei due alpinisti esplose in una grande stretta di mano, accompagnata da un bigliettino firmato da entrambi che venne sapientemente depositato sotto un sasso.

Il cornacchiotto li guardava incuriosito cercando di farsi notare, ma purtroppo la grande euforia di Mario e Franco non permetteva loro di accorgersi dell'infortunato.

“Mario, che ne dici se scendiamo dall'altra parte? Potremmo esplorare quest'altro lato inviolato della montagna”.

“D'accordo!”, si sentì rispondere.

Un passo, un secondo e Mario notò il minuscolo infortunato accovacciato tra i sassi.

“Guarda Franco, questa cornacchia sembrerebbe non essere in grado di volare!”, disse Mario.

Franco lo prese in mano ed esclamò: “Dobbiamo salvarla; una notte a questa altitudine gli potrebbe essere fatale. Inoltre potremmo farla visitare a Luigi; sarebbe felicissimo di curare un uccellino tanto simpatico”.

I due posarono il nuovo compagno di avventura all'interno dello zaino, avendo cura di non fargli del male, e si prepararono a scendere dal lato opposto della montagna. L'euforia del piccolo era alle stelle. Lui, che aveva sempre diffidato degli umani, ora si rendeva conto della bontà di queste persone. Avvolto da questi finalmente positivi pensieri si assopì.

Dopo due ore di arrampicata i due forti alpinisti raggiunsero una bocchetta nei pressi di un grande nevaio e, sempre prestando un'attenzione particolare allo zaino munito del prezioso carico, transitarono accanto al laghetto di Coca.

Mamma cornacchia, come sempre diffidente degli uomini, seguiva con lo sguardo il passaggio di quei due tenendosi a distanza, ma ad un certo punto vide la testolina del figlio spuntare dallo zaino. Capì imme-

diatamente che quelle persone stavano facendo il bene del piccino e per questo motivo, improvvisamente, i suoi occhi passarono dal piangere lacrime di disperazione al piangere lacrime di speranza.

Trascorse una settimana ed i due alpinisti tornarono nei pressi del laghetto col cornacchiotto curato e guarito. Lo presero e lo lanciarono in alto. Il nostro amico fece un giro, ne fece un secondo e si posò sulla spalla di Mario sfiorando con il piccolo becco la guancia del provvidenziale amico.

“Franco!”, disse Mario, “ti sembrerò matto, ma quell'esile cornacchia mi ha sussurrato qualcosa... Scaisero... Cosa significherà? Sarà il suo nome?”.

“Non so, rispose Franco, però ho un'idea: visto che la montagna che abbiamo salito settimana scorsa era senza nome, da oggi, in onore del nostro amico, la chiameremo... Scais; Punta di Scais!”.

I due si abbracciarono mentre il cornacchiotto festeggiava l'evento compiendo una serie di voli acrobatici in compagnia di mamma e papà...

Maurizio Agazzi

La favola è nata dall'idea innovativa di scrivere una “leggenda” per introdurre l'itinerario della sua salita e anche per rendere un poco più morbida agli occhi degli escursionisti-alpinisti bergamaschi la cattiva fama della Punta Di Scais.

Anche la scelta della cornacchia non è casuale (sarebbe stato troppo scontato rendere protagonista un'aquila reale). Essa rappresenta un animale “semplice” che armato di buona volontà raggiunge un traguardo ambizioso; un po' come succede per gli esseri umani!

Interamente inventata dall'autore, e stata stesa con il prezioso contributo di Antonella Aponte per anni al fianco dell'indimenticato Giulio Ottolini.



Programmi attività estive

In questa e nelle pagine seguenti pubblichiamo i programmi relativi alle attività estive della Sezione e delle Sottosezioni. Per dare spazio a tutte le Commissioni e Sottosezioni che ci hanno inviato programmi da pubblicare, abbiamo dovuto selezionare le informazioni da pubblicare. Abbiamo perseguito l'obiettivo di dare un'informazione completa della programmazione estiva, perché ognuno possa individuare le date delle attività che intende seguire durante l'estate e programmare di conseguenza la sua partecipazione.

Per informazioni più dettagliate sulle singole iniziative si rimanda sia ai programmi specifici che diverse Sottosezioni e Commissioni producono, sia alle schede illustrative delle singole iniziative di volta in volta pubblicati su questo notiziario e sul sito www.caibergamo.it.

SEZIONE DI BERGAMO

Commissione alpinismo e gite

Estratto dal regolamento (per il Regolamento completo si rimanda al programma integrale disponibile presso la Sede).

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

Apertura iscrizioni: le iscrizioni si aprono presso la Sede Sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona. All'atto dell'iscrizione verrà versata: per le gite di un giorno l'intera quota di partecipazione; per le gite di più giorni, una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata direttamente alla Direzione gita la sera della riunione pregita.

Riunione pregita: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Disdette: per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro il giovedì antecedente la gita; per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se è possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare.

Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'Organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

Allenamento e selezione gitanti: il pro-

gramma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'Organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

E' facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

Nota Importante

I Capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi. I partecipanti alle gite alpinistiche devono possedere il materiale minimo indispensabile per l'effettuazione della gita: discensore, moschettoni a ghiera (2-3), cordini di diverse misure ed un cordino in kevlar di circa 3 m, imbracatura, set da ferrata (ove richiesto), piccozza e ramponi (per salite su ghiacciaio)

Programma gite

♦ 22 maggio, domenica

Ferrata allo Zucco di Pesciola e ferrata Minonzio allo Zuccone Campelli

Direzione: Zecchini Dario, Maffeis Pietro, Dossena Riccardo

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Da Ceresola di Valtorta si sale ai Piani di Bobbio ed al rifugio Lecco. Da qui ci si

porta all'attacco della ferrata Pesciola che sale i versanti meridionali dello Zucco di Pesciola in un ambiente spettacolare. Dalla vetta si continua in direzione dello Zuccone Campelli per scendere poi lungo la ferrata Minonzio e rientrare al rifugio Lecco. (Tempo totale 7-8 h)

Difficoltà: Impegnative (I)

Attrezzatura: set da ferrata, casco, imbracatura

Apertura iscrizioni: lunedì 16 maggio

Riunione pregita: giovedì 19 maggio ore 20,30

♦ 29 maggio, domenica

Pizzo Badile Camuno (2435 m)

Direzione: Bonardi Pierluigi, Cremaschi Luca, Ubiali Andrea

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Da Cimbergo si giunge alle Baite di Volano (1391 m). Da qui si sale al rifugio De Marie da cui parte il tracciato che, superando placche rocciose ed attraversando un canale, sale sulla cresta fino alla vetta (tempo totale circa 5 h)

Difficoltà: EEA

Apertura iscrizioni: lunedì 23 maggio

Riunione pregita: giovedì 26 maggio ore 20,30

♦ 5 giugno, domenica

Monte Aga (2720 m)

Direzione: Dossena Riccardo, Maffeis Pietro

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Salita di una delle più suggestive vette orobiche lungo la via normale che prende avvio dal Lago del Diavolo, poco sopra il rifugio Longo, raggiungibile da Carona (Bg) (tempo di salita totale 6 h)

Difficoltà: EE

Apertura iscrizioni: lunedì 31 maggio
 Riunione pregita: venerdì 3 giugno ore 20,30

♦ 11-12 giugno, sabato e domenica

Breithorn (4164 m)

Direzione: Zecchini Dario, Bonardi Pierluigi, Dossena Riccardo
 Sabato: da Cervinia si sale a piedi al rifugio delle Guide del Cervino (3470 m) in 4-5 h.
 Domenica: dal rifugio muovendosi su ghiacciaio si raggiunge il Colle del Breithorn (3826 m) da cui si affronta l'ampio e ripido pendio del versante sud-ovest della montagna fino a raggiungere la cresta sud-ovest e da qui pervenire in vetta (tempo di salita 3h circa)

Difficoltà: F alpinistica

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo

Apertura iscrizioni: lunedì 23 maggio

Riunione pregita: giovedì 9 giugno ore 20,30

Posti disponibili: 15

Gita propedeutica per le gite al Bernina, alla Capanna Margherita ed al Bishorn

♦ 25-26 giugno, sabato e domenica

Punta di Scais (3038 m)

Direzione: Cremaschi Cesare, Agostinelli David

Sabato: da Fiumenero salita al rifugio Brunone in circa 3h 30' - 4 h

Domenica: dal rifugio si ci porta, dapprima su sentiero, poi su ghiacciaio alla Bocchetta di Scais, da cui si prosegue per cresta fino alla vetta (tempo di salita 3h circa)

Difficile: PD alpinistica

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: lunedì 6 giugno

Riunione pregita: giovedì 23 giugno ore 20,30

Posti disponibili: 15

♦ 3 luglio, domenica

Cima Calotta (3225 m) - gruppo dell'Adamello

Direzione: Consonni Alberto, Pordon Davide, Panceri Luigi

Da Malga Caldea (1584 m) in Val d'Avio si giunge al bivacco Spera lungo la valle di Salimmo. Si prosegue su pietraia fino alla bocchetta Calotta alla base della vedretta

omonima (2958 m), da cui, su ghiacciaio, si perviene in vetta in circa 1h (tempo di salita 4-5 h)

Difficoltà: F alpinistica

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi

Apertura iscrizioni: lunedì 27 giugno

Riunione pregita: giovedì 30 giugno ore 20,30

Posti disponibili: 15

♦ 9-10 luglio, sabato e domenica

Marmolada (3343 m) - via ferrata della cresta ovest

Direzione: Pordon Davide, Agostinelli David, Consonni Alberto

Sabato: da Alba di Canazei salita al rifugio Contrin (2016 m) in circa 2 h

Domenica: dal rifugio si raggiunge la forcella Marmolada (2910 m) e si sale per la cresta Ovest della Marmolada di Penia lungo l'impegnativa via ferrata (totale circa 4h). La discesa si effettua lungo la via normale del ghiacciaio.

Difficoltà: PD alpinistica - ferrata impegnativa

Attrezzatura: imbracatura, set da ferrata, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: lunedì 20 giugno

Riunione pregita: giovedì 7 luglio ore 20,30

Posti disponibili: 12

♦ 16-17 luglio, sabato e domenica

Bishorn (4153 m)

Direzione: Nava Andrea, Cremaschi Cesare, Crespi Claudio

Sabato: da Zinal nel Vallese si sale alla Cabane dei Tracuit (3256 m) in circa 5 h.

Domenica: dal rifugio si sale attraverso il Turtmann Gletscher fino alla sella tra le due cime. Da qui si segue la cresta n-w che porta in vetta (circa 3 h di salita)

Difficoltà: PD alpinistica

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo, pila frontale.

Apertura iscrizioni: lunedì 27 giugno

Riunione pregita: giovedì 14 luglio ore 20,30

Posti disponibili: 12

♦ 23-24 luglio, sabato e domenica

Capanna Margherita alla Punta Gnifetti

(4556 m) - Gruppo del Monte Rosa

Direzione: Dossena Riccardo, Ubiali Andrea, Cremaschi Luca

Sabato: da Alagna Valsesia si sale a Punta Indren (funivia) e da qui si raggiunge il rifugio Citta di Mantova (3498 m) in circa 1h (alternativa di salita da Gressoney - Stafal per il Passo dei Salati (funivia) e da qui in circa 2h si giunge al rifugio)

Domenica: dal rifugio si sale lungo il Ghiacciaio del Lys in direzione del Colle del Lys. Si entra così in un'ampia conca glaciale fino ai piedi della Punta Gnifetti, raggiungendo così l'omonimo colle. Una ripida salita porta in vetta, dove sorge il rifugio Capanna Margherita (tempo di salita 5-6 h)

Difficoltà: PD alpinistica

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: lunedì 4 luglio

Riunione pregita: giovedì 21 luglio ore 20,30

Posti disponibili: 12

♦ 30-31 luglio sabato e domenica

Bernina (4050 m)

Direzione: Cagliani Giordano, Consonni Alberto, Panceri Luigi

Sabato: dalla diga del Lago di Gera (1996 m) si sale al rifugio Marinelli in circa 3h, da cui si prosegue per sfasciumi e neve fino all'attacco della via ferrata che adduce al rifugio Marco e Rosa (3609 m, circa 3h dal Marinelli).

Domenica: dal rifugio ci si dirige verso nord su pendii di neve via via più ripidi fino alle rocce della cresta sud-est. Un'area cresta nevosa con un tratto roccioso porta in vetta.

Difficoltà: PD alpinistica la vetta; EEA la via ferrata

Attrezzatura: imbracatura, casco, set da ferrata, moschettoni, cordini, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo

Apertura iscrizioni: lunedì 11 luglio

Riunione pregita: giovedì 28 luglio ore 20,30

Posti disponibili: 12

♦ 6-7 agosto, sabato e domenica

Cima di Castello (3392 m)

Direzione: Agostinelli David, Crespi Claudio, Dossena Riccardo

Da San Martino in Val Masino si sale al rifu-

gio Allievi- Bonacossa in circa 4 h.
Domenica: salita alla Cima di Castello
Difficoltà: F+ alpinistica
Apertura iscrizioni: lunedì 18 luglio
Riunione pregita: giovedì 4 agosto ore 20,30
Posti disponibili: 15

♦ 20-27 agosto, da sabato a sabato
Settimana alpinistica al Gran Sasso

Direzione: Carisconi Chiara, Benedetti Lucio, Cremaschi Luca - (in collaborazione con il CAI ULE di Genova)

Le selvagge pareti calcaree del Gran Sasso offrono vie di salita di diverso impegno con la possibilità di effettuare vie ferrate e salite con passi di arrampicata (II°) che evocano il ricordo della Grignetta o dei più suggestivi ambienti dolomitici.

Difficoltà: EEA - F+ alpinistico
Attrezzatura: imbracatura, set da ferrata, pila frontale, sacco lenzuolo

Apertura iscrizioni: lunedì 23 maggio
Riunione pregita: mercoledì 17 agosto ore 20,30

Posti disponibili: 20
Informazioni in sede a partire da lunedì 23 maggio

♦ 2-3 settembre, venerdì e sabato

Pizzo Badile (3308 m)

Direzione: Pordon Davide, Consonni Alberto, Cremaschi Cesare

Venerdì: dai Bagni di Masino salita al rifugio Gianetti in circa 4 h.

Sabato: salita del Pizzo Badile lungo lo spigolo sud su cui si snoda la via normale (passaggi di II° e III°)

Difficoltà: alpinistica difficile
Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: lunedì 8 agosto
Riunione pregita: mercoledì 31 agosto ore 20,30

Posti disponibili: 8

**NOTA: Questa proposta è rivolta a gitan-
ti alpinisti in possesso dei requisiti neces-
sari per affrontare una salita alpinistica
su roccia e che abbiano partecipato alle
gite precedenti.**

♦ 11 settembre, domenica

**Pizzo Diavolo e Diavolino (traversata) -
2914 m**

Direzione: Dossena Riccardo, Maffei Pietro, Ubiali Andrea

Da Carona si sale al rifugio Calvi in circa 2h; si prosegue per il Passo di Valsecca dove ha inizio la traversata dal Diavolino al Pizzo Diavolo con passaggi di I° e II° su terreno a tratti instabile e sfasciumi.

Difficoltà: PD alpinistica

Apertura iscrizioni: 5 settembre
Riunione pregita: giovedì 8 settembre ore 20,30

Posti disponibili: 12

♦ 17-18 settembre, sabato e domenica

**Cima Pisciadù (ferrata Brigata
Tridentina)**

Direzione: Zecchini Dario, Maffei Pietro, Dossena Riccardo

Sabato: da Bergamo si perviene al Passo Gardena ed al rifugio-albergo Frara.

Domenica: dal Passo Gardena in circa 45' si perviene all'attacco della ferrata che, con funi, pioli e scalette, su pareti verticali e cenge raggiunge il rifugio Cavazza al Pisciadù in circa 2h30'

Difficoltà: EEA

Apertura iscrizioni: lunedì 29 agosto
Attrezzatura: set da ferrata, casco, imbracatura

Riunione pregita: giovedì 15 settembre ore 20,30

Posti disponibili: 12

**NOTA: il programma sarà pubblicato sul
sito internet del CAI Bg ([www.cai-berga-
mo.it](http://www.cai-berga-
mo.it)) mentre i programmi dettagliati
delle varie gite saranno disponibili presso
la segreteria CAI al momento dell'apertu-
ra iscrizioni.**

Commissione escursionismo

Corso base di escursionismo:

IXª edizione

Questo corso è organizzato dalle commissioni Escursionismo e TAM del CAI, sezione di Bergamo; è studiato per chi, appassionato di montagna, voglia conoscere l'ambiente alpino in tutte le sue numerose sfaccettature, dagli aspetti floristici e faunistici, agli aspetti più tecnici, come l'alimentazione e l'orientamento. Questo non è un corso di alpinismo, ma piuttosto un modo per conoscere tutte quello che l'escursionista medio di solito tende ad ignorare.

♦ **Periodo 18 aprile - 23 maggio 2005**

Iscrizioni e informazioni dettagliate in sede.

Programma e date

♦ *lunedì 18 aprile*

Iª lezione:

Presentazione - Equipaggiamento

Presentazione del corso (Alessandro Festa), distribuzione dispensa tecnica.

Equipaggiamento e materiali, Organizzazione e struttura del CAI (1h A. Festa).

Allenamento ed alimentazione in montagna (1h Dott. I. Orlandi)

♦ *giovedì 21 aprile*

IIª lezione: Tutela Ambiente Montano

Corretta frequentazione del territorio, protezione ambiente montano (1h M. Tacchini)

Regolamento CAI e responsabilità: (A. Rosti)

♦ *domenica 24 aprile*

Iª uscita pratica: Prati Parini - Canto Alto.

Confronto con il territorio e i suoi vari aspetti.

♦ *martedì 26 aprile*

**IIIª lezione: la Flora in Montagna -
Introduzione alla Sicurezza**

Diapositive e commento sulla flora nelle Orobie (1h I. Ghezzi)

Introduzione alla sicurezza (motivazioni, messa in sicurezza di gruppi, scala delle difficoltà (1 h Tiziano Viscardi)

♦ *venerdì 29 aprile*

IVª lezione: fotografare in montagna

(Lucio Benedetti)

♦ *domenica 1 maggio*

**IIª uscita pratica: Monte Sornadello dalla
(forcella di Bura)**

Ritrovo a Gerosa (accomp. Rasmò G. - Gregis L.)

♦ *lunedì 2 maggio*

**Vª lezione: Cartografia e orientamento
(G. Mascadri)**

Letture della carta, rapporto tra carta e terreno, stima delle distanze. Orientamento con la bussola.

♦ *giovedì 5 maggio*

**VIª lezione: Organizzazione e conduzione
di un'escursione**

Organizzazione di un'escursione e conduzione della gita escursionistica (1.30h T. Viscardi).

♦ *domenica 8 maggio*

**IIIª uscita pratica: Val Brembilla
- Gerosa - I Canti.**

Durante la gita si attueranno prove di cartografia ed orientamento. (Gregis, Rasmò, Locatelli)

♦ lunedì 9 maggio

VII^a lezione: La sicurezza in montagna, corde e nodi. Corpo Accompagnatori.

Le basi della sicurezza, spiegazione dei nodi fondamentali e della loro utilità pratica. Esercitazione a gruppi.

♦ Giovedì 12 maggio

VIII^a lezione: Antropologia ed Etica della Montagna (L. Galliani).

Storia usi e costumi dell'uomo che vive in montagna. Comportamento in rifugio, la filosofia dell'escursionista.

♦ domenica 15 maggio

IV^a uscita pratica: S. Lucio-Pizzo Formico-Baita parafulmine.

Uscita pratica su un tracciato di tipo E. Esercitazioni sulla sicurezza e sull'uso della bussola.

♦ lunedì 16 maggio

IX^a lezione: meteorologia

nozioni di meteorologia (1,30h Glauco del Bianco)

♦ giovedì 19 maggio

X^a lezione: Primo soccorso in montagna (Dott. Cheli)

Elementi di primo soccorso in montagna - Chiamata del 118 - Il morso di vipera

♦ domenica 22 maggio

V^a uscita pratica: Passo Cavallo - S. Vigilio - M. Prealba.

uscita culturale

♦ lunedì 23 maggio

incontro conclusivo di fine corso

Proiezione del filmato "Il sentiero delle Orobie" - Consegna degli attestati (A. Rosti). Saluto del presidente CAI e brindisi.

Corso di escursionismo avanzato

II^a edizione

Questo corso è organizzato dalle commissioni Escursionismo e TAM del CAI, sezione di Bergamo; è studiato per chi, appassionato di montagna, voglia conoscere l'ambiente alpino in tutte le sue numerose sfaccettature, dagli aspetti naturalistici, agli aspetti più tecnici come l'alimentazione e l'orientamento. Questo non è un corso di alpinismo, ma un corso di escursionismo avanzato, i tratti fondamentali che lo differenziano dal corso di Escursionismo Base sono soprattutto la frequentazione di vie

attrezzate e l'organizzazione pratica di una gita da parte dei partecipanti.

♦ **Periodo 30 maggio - 11 luglio 2005**

Iscrizioni e informazioni dettagliate in sede.

Apertura delle iscrizioni: lunedì 4 aprile

Chiusura delle iscrizioni: venerdì 28 maggio, salvo esaurimento; si raccomanda di iscriversi per tempo visto il possibile esaurimento dei posti disponibili.

Posti disponibili: **n. 25 persone max.**

Quota di iscrizione: **soci CAI 50 non soci 60**

I trasferimenti e trattamenti di mezza pensione e gli extra nei rifugi sono a carico dei partecipanti al corso.

Programma e Date

♦ lunedì 30 maggio

I^a lezione: Benvenuto ai partecipanti e presentazione del corso (T. Viscardi)

distribuzione dispensa tecnica e maglietta. Abbigliamento, Equipaggiamento, Attrezzatura. Organizzazione e struttura del CAI (1h T. Viscardi). Proiezione CD.

Allenamento ed alimentazione in montagna (1h Dott. I. Orlandi)

♦ venerdì 3 giugno

II^a lezione: Tutela Ambiente Montano

Corretta frequentazione del territorio, protezione ambiente montano. Comportamento sul sentiero, la fauna (1h I. Ghezzi) Regolamento C.A.I. e responsabilità: (1 h Alberto Rosti)

♦ lunedì 6 giugno

III^a lezione: Nozioni di Geologia (N. Invernici)

Elementi di geografia e geologia delle montagne con particolare riferimento alle Orobie.

♦ giovedì 9 giugno

IV^a lezione: Cartografia e Orientamento (G. Mascadri)

Lettura della carta, rapporto tra carta e terreno, stima delle distanze. Orientamento con la bussola. Orientamento in condizioni difficili. Preparazione del profilo altimetrico

♦ domenica 12 giugno

I^a uscita pratica: Prova di orientamento (G. Mascadri)

Scanzorosciate, prova pratica di orientamento a squadre.

♦ lunedì 13 giugno

V^a lezione: Organizzazione e conduzione

di un'escursione (T. Viscardi)

♦ giovedì 16 giugno

VI^a lezione: Primo soccorso in montagna (dott. A. Calderoli)

Elementi di primo soccorso in montagna. Utilizzo di materiali di primo soccorso. Chiamata del 118. Il morso di vipera.

♦ sabato 18 giugno

II^a uscita pratica: il sistema carsico nelle nostre Orobie.

Gita da coordinarsi con gruppo speleo C.A.I. Bedulita visita a grotta Europa.

♦ lunedì 20 giugno

VII^a lezione: la sicurezza in montagna (Corpo Accompagnatori)

Le basi della sicurezza, nodi fondamentali e loro utilità pratica. Il kit da ferrata. Esercitazioni a gruppi in sede CAI. Proiezione CD.

♦ giovedì 23 giugno

VIII^a lezione: antropologia ed etica della Montagna (L. Galliani)

Storia, usi e costumi dell'uomo che vive in montagna. Comportamento in rifugio. Struttura e regolamento del C.A.I.

♦ domenica 26 giugno

III^a uscita pratica: Grigna meridionale, via Cermenati (normale) classificazione EE.

♦ lunedì 27 giugno

IX^a lezione: Le basi della sicurezza sulla neve

attraversamento di piccoli nevai, canali innevati con l'ausilio dell'attrezzatura individuale e collettiva.

♦ sabato e domenica 2/3 luglio

IV^a uscita pratica: Rif. Porro - Chiareggio.

Comportamento in rifugio. Sentiero glaciologico. Dimostrazione di attraversamento su nevaio (Corpo Accompagnatori).

♦ giovedì 7 luglio

X^a lezione: Procedure tecniche, nodi, set da ferrata usate su sentieri attrezzati o da attrezzare e vie ferrate.

♦ domenica 10 luglio

V^a uscita pratica: Via ferrata Minonzio (Piani di Bobbio - Valtorta) a cura del Corpo Accompagnatori

Prove sul campo di nodi e procedure tecniche di sicurezza. Corda doppia e discesa canali con autobloccanti.

♦ Lunedì 11 luglio

incontro conclusivo: filmato e attestati.

Proiezione del filmato "Oltre il Sentiero" di T. Viscardi. Consegna degli attestati (A. Rosti). Saluto del presidente CAI di BG e brindisi.

Alpinismo giovanile

Attività escursionistica dopo i Corsi di Alpinismo Giovanile

♦ 9-10 luglio, sabato e domenica

Rifugio Garibaldi, Adamello

Ritrovo: Piazzale della Malpensata (Bergamo) ore 6:00

Responsabile: Franco Pozzoli; altri accompagnatori: Alessandro Benigna, Luigi Scaburri

Questa escursione è riservata ai ragazzi più grandi e con sufficiente preparazione tecnica e fisica: la partecipazione è solo su invito diretto degli accompagnatori.

♦ 3-4 settembre, sabato e domenica

Passo Gardena, Rifugio Puez, Rifugio Genova, Val di Funes

Ritrovo: Piazzale della Malpensata (Bergamo) ore 6:00

Pregita: mercoledì 31 agosto (Sede sezionale) ore 18:00

Responsabile: Marco Stucchi; altri accompagnatori: Gabriella Corti, Fabio Palmieri, Franco Pozzoli

Tutti insieme passeremo due giorni tra delle montagne stupende. I più grandi avranno anche la possibilità di provare le ferrate del Cir e del Sassongher!

♦ 11 settembre, domenica

Grotta Masera (Nesso, Como)

Ritrovo: Piazzale della Malpensata (Bergamo) ore 7:00

Pregita: sabato 10 settembre (Sede sezionale) ore 17:00

Responsabile: Augusto Sempio; altri accompagnatori: Alessandro Benigna, Fabio Palmieri, Franco Pozzoli

Anche quest'anno non poteva mancare la mitica gita in grotta: lo Speleo Club Orobico ci accompagnerà in questa grotta lunga 400 metri, caratterizzata da un laghetto ed un'ampia sala che presenta numerose impronte di ammoniti.

♦ 25 settembre, domenica

Cainallo, Grignone

Ritrovo: Piazzale della Malpensata (Bergamo) ore 7:00

Pregita: sabato 24 settembre (Sede sezionale) ore 17:00

Responsabile: Chiara Rocchi; altri accompagnatori: Franco Pozzoli, Lino Galliani, Massimo Barcella, Vincenzo Barcella, Walter Baroni

Questa gita è riservata solamente a chi ha partecipato ad almeno un'escursione organizzata dall'Alpinismo Giovanile nel corso del 2005 o del 2004, o comunque su insindacabile giudizio degli accompagnatori.

♦ 9 ottobre, domenica

Festa d'Autunno

Ritrovo: Piazzale della Malpensata (Bergamo) ore 7:30

Responsabile: Alberto Tosetti

In località top-secret si svolgerà la consueta festa di chiusura dell'attività: un'occasione rivolta ai più affezionati per trascorrere una giornata tutti insieme gustando buonissime costine e deliziose torte. Ci sarà anche la presentazione del calendario invernale dell'attività di AG.

Informazioni sulle modalità di partecipazione sono state pubblicate sul precedente n. 43 di Le Alpi Orobiche e sono reperibile in Sede. Per ulteriori informazioni: Lino Galliani 035.31.57.77, Alberto Tosetti 035.24.58.48, Franco Pozzoli 035.52.74.52, Michele Locati 035.84.66.17. Puoi contattarci anche scrivendo all'indirizzo email alpingio@caibergamo.it e le informazioni aggiornate le trovi sul sito www.caibergamo.it/alpingio

Corso avanzato di roccia

Il corso è indirizzato a tutti coloro che, essendo già in possesso di una buona attività di base su roccia, vogliono introdursi o perfezionarsi nella disciplina dell'arrampicata su vie di più tiri in montagna attraverso l'apprendimento in sicurezza delle tecniche di progressione e protezione. Una particolare importanza verrà data alla progressione con l'utilizzo di nuts e friends.

E' richiesta una buona padronanza delle tecniche di assicurazione e un'adeguata preparazione fisica.

Il direttivo della Scuola si riserva l'ammissione al corso di quei soggetti non ritenuti sufficientemente idonei per lo svolgimento dello stesso in sicurezza.

♦ **Periodo di svolgimento:**

31 agosto - 25 settembre 2005

Direttore: Michele Cisana I.N.A - Vice

Direttore: Silvio Gambardella -

Segretario: Alfredo Pansera

Apertura delle iscrizioni: **13 giugno 2005**

Quota di iscrizione: **euro 250,00 soci cai.**

Posti disponibili: **10 (minimo 6)**

Equipaggiamento: **il materiale necessario sarà specificato per ogni uscita sul campo e sarà comunque indicato durante la lezione specifica del 31 agosto 2005.**

Modalità di partecipazione: sono ammessi al corso allievi d'ambo i sessi di età superiore ad anni 16. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti: tessera di socio CAI in regola con la quota annuale;

domanda di iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione);

n. 2 foto formato tessera;

certificato medico d'idoneità psicofisica; versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione da diritto a: assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni pratiche; dispensa tecnica;

n. 1 ingresso libero alla palestra artificiale di arrampicata;

maglietta T-shirt;

uso del materiale alpinistico della scuola.

Si precisa che, al fine di garantire il massimo livello qualitativo delle lezioni, ogni istruttore seguirà un solo allievo.

Le lezioni teoriche del corso si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo in Via Ghislanzoni, 15 alle ore 21.00, ad eccezione di quelle con indicazioni specifiche.

Per motivi logistici e di sicurezza, il programma del corso potrà subire variazioni a discrezione della Direzione della Scuola e saranno tempestivamente comunicate.

Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Calendario lezioni teoriche (ore 20,45 presso Sezione CAI salvo indicazioni specifiche):

♦ **Mercoledì 31/08/05**

Presentazione del corso

Equipaggiamento e materiali

M. Cisana - S. Gambardella

Presentazione finalità del corso e modalità di svolgimento.

Date di apertura dei Rifugi

a cura della Commissione rifugi

Nel periodo invernale e primaverile è consigliabile telefonare al gestore per la conferma dell'apertura e per verifica delle condizioni del sentiero di accesso ai rifugi.

ALBANI



Categoria C
Tel. 0346-51105
Gest. M. Morlacchi
Tel. 035-683979
Apertura Festivi e prefestivi
1 febbraio ÷ 10 aprile
7 maggio ÷ 5 giugno
10 settembre ÷ 1 novembre
Apertura continuata
11 giugno ÷ 4 settembre
26 dicembre ÷ 8 gennaio 06

ALPE CORTE



Categoria B
Tel. 0346-35090
Gest. A. Seghezzi
Tel. 035-703178
Apertura festivi e prefestivi
2 aprile ÷ 5 giugno
10 settembre ÷ 1 nov.
Apertura continuata
11 giugno ÷ 4 settembre

BARONI al BRUNONE



Categoria D
Tel. 0346-41235
Gest. V. Moraschini
Tel. 0346-44659
Apertura Festivi e prefestivi
28 maggio ÷ 26 giugno
17 settembre ÷ 8 ottobre
Apertura continuata
2 luglio ÷ 11 settembre

Fratelli CALVI



Categoria C
Tel. 0345-77047
Gest. C. Bagini
Tel. 0345.77224 / 81184
Apertura Festivi e prefestivi
10 febbraio ÷ 5 giugno
17 settembre ÷ 1 nov.
Apertura continuata
11 giugno ÷ 11 settembre
27 dicembre ÷ 8 gennaio 06

COCA



Categoria D
Tel. 0346-44035
Gest. G. C. Morandi
Tel. 0346-44419
Apertura Festivi e prefestivi
7 maggio ÷ 26 giugno
17 settembre ÷ 23 ottobre
Apertura continuata
2 luglio ÷ 11 settembre

CURO'



Categoria C
Tel. 0346-44076
Gest. A. F. S. Martinelli
Tel. 035.719042 / 718943 / 712587
Apertura Festivi e prefestivi
29 aprile ÷ 5 giugno
17 settembre ÷ 1 nov.
Apertura continuata
11 giugno ÷ 11 settembre

CAPANNE SOCIALI

Nome Capanna	Apertura giorni prefestivi e festivi	Apertura continuata	Note per verifica accesso
Baita Cernello	28 maggio – 16 ottobre	Possibile nei mesi di luglio e agosto	Telefonare alla sottosezione CAI – BG di Alzano Lombardo il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 tel. 035 511544 oppure al Sig. Giacomo Cornolti tel. 035340093 ore pasti serali
Baita Golla	30 aprile – 18 settembre Apertura solo festiva		Telefonare alla sottosezione CAI – BG di Leffe il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 oppure al Sig. Mario Gatti tel. 035 741665, al Sig. Alessandro Panizza tel. 035 732766, al Sig. Eliseo Rottigni tel. 035 731217
Baita Lago Nero	Dall'8 maggio al 30 ottobre	Dal 30 luglio al 4 settembre	Telefonare alla sottosezione CAI – BG Alta Valle Seriana di Ardesio il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 oppure al Sig. Aldo Fornoni tel. 0346 33095

e delle Capanne Sociali

GHERARDI



Categoria C
Tel. 0345-47302
Gest. A. Martignoni - Tel. 0331-405528
Apertura Festivi e prefestivi
10 febbraio ÷ 26 giugno
10 settembre ÷ 17 dicembre
Aperture speciali
Dal 2 al 5 giugno e dall'8 all'11 dicembre
Apertura continuata
2 luglio ÷ 4 settembre
29 dicembre ÷ 8 gennaio 06

LAGHI GEMELLI



Categoria C
Tel. 0345-71212
Gest. M. Nava - Tel. 347-0411638
Apertura Festivi e prefestivi
23 aprile ÷ 5 giugno
17 settembre ÷ 1 nov.
Apertura continuata
11 giugno ÷ 11 settembre

Fratelli LONGO



Categoria C
Tel. 0345-77070
Gest. E. Migliorini - Tel. 338-3192051
Apertura Festivi e prefestivi
23 aprile ÷ 3 luglio
17 settembre ÷ 1 novembre
Apertura continuata
9 luglio ÷ 11 settembre

TAGLIAFERRI



Categoria D
Tel. 0346-55355
Gest. F. Tagliaferri - Tel. 0346-51219
Apertura Festivi e prefestivi
7 maggio ÷ 5 giugno
17 settembre ÷ 23 ottobre
Apertura continuata
11 giugno ÷ 11 settembre

BERGAMO



Tel. 0471-642103
Gest. K. Ladstaetter - Tel. 0471-642181
Tel. 347-8911649
Apertura continuata
3 giugno ÷ 2 ottobre

TARIFFARIO 2005

Rifugi	Cat. B C		Cat. D	
	Soci e non soci		Soci e non soci	
Prima colazione				
Caffelatte o the pane-burro-marmellata	3,50		3,80	
Pranzo a prezzo fisso				
Pastasciutta o minestrone, carne con contorno, formaggio o frutta o dolce. pane formaggio o dolce	15,00		16,00	
Pane in tavola (gr. 150)	1,10		1,20	
Polenta (gr.200)	1,60		1,90	
Brodo in tazza	1,80		2,00	
Carne	7,00		7,50	
Contorno	2,20		2,50	
Formaggio	2,20		2,50	
Panini con salame	2,70		3,00	
Panini con formaggio	2,70		3,00	
Panini con prosciutto	2,70		3,00	
Vino da pasto (1/2 litro)	3,00		3,50	
Vino (bicchiere 1/8)	0,90		1,00	
Vinbrülé	2,00		2,40	
Gassosa (1,5)	3,50		3,70	
Acqua bollente (1 l.)	1,50		2,00	
The al limone (1 l.-borraccia)	2,50		3,00	
Bibite in lattina e analcolici	2,00		2,20	
Liquori e amari nazionali	2,30		2,50	
Caffè espresso o filtro/corretto	1,00/1,30		1,00/1,30	

Tariffe speciali	Cat. B C		Cat. D	
	Soci	Non soci	Soci	Non soci
Pernottamento	8,50	14,00	8,50	16,00
Consumazioni base				
Acqua minerale (1,5 litri)	2,00	2,30	2,20	2,50
Acqua minerale (1/2 litro)	1,00	1,30	1,30	1,60
Pastasciutta	4,50	5,00	4,50	5,00
Minestrone	4,50	5,00	4,50	5,00
Piatto alpinistico	9,50	10,50	10,00	11,00
The al limone o latte	1,30	1,60	1,50	1,90
Uso del posto tavola (per chi usa anche parzialmente viveri propri)	—	1,00	—	1,00

N.B. A seguito della delibera del Consiglio Centrale CAI (Lo Scarpone 2-04) è stato abolito lo sconto del 10% riservato ai soci CAI e dei Club esteri equiparati. I prezzi sono pertanto identici per soci e non soci CAI, tranne che per il pernottamento e le 6 voci base elencate separatamente. Supplemento per riscaldamento invernale: 10% soci, 20% non soci. Per il pernottamento sono obbligatori i sacchi-letto, acquistabili anche presso ogni rifugio.

Panoramica sull'equipaggiamento e i materiali in uso nella pratica alpinistica con particolare menzione per quelli indispensabili alla partecipazione al corso.

♦ Mercoledì 7/09/05

Preparazione di una salita
Sicurezza

G. Sala

Aspetti della preparazione alpinistica individuale che contribuiscono a garantire lo svolgimento in sicurezza di un'ascensione.

♦ Mercoledì 14/09/05

Nozioni di primo soccorso

L. Barcella

♦ Mercoledì 21/09/05

Storia dell'alpinismo

S. Gambardella

Il racconto delle esperienze che hanno contribuito a formare la attuale cultura dell'alpinismo.

Calendario lezioni pratiche:

♦ Sabato 03/09/05

Grignetta (Lecchese)

Progressione della cordata su roccia (calcare). Ascensione su vie di più tiri.

♦ Domenica 04/09/05

Val di Mello (Masino-Bregaglia)

Progressione della cordata su roccia (granito). Utilizzo di nuts e friends. Ascensione su vie di più tiri.

♦ Sabato 10/09/05 e domenica 11/09/05

Albigna (CH) (Masino-Bregaglia)

Progressione della cordata su roccia (granito). Ascensione su vie di più tiri. Manovre di autosoccorso. (Pernottamento in tenda)

♦ Sabato 17/09/05 e domenica 18/09/05

Goschenental(Svizzera)

Progressione della cordata su roccia (calcare). Ascensione su vie di più tiri. (Pernottamento in tenda)

♦ Sabato 24/09/05 e domenica 25/09/05

Briancon(Francia)

Progressione della cordata su roccia (granito). Ascensione su vie di più tiri in ambiente.

SOTTOSEZIONE DI ALBINO

Alpinismo classico

Avviso ai naviganti: al di fuori del programma ufficiale si svolgeranno gite nelle nostre montagne organizzate in sede il venerdì

sera: orario di apertura dalle 20.45 alle 22.30.

Può partecipare chiunque sia interessato. Vi aspettiamo numerosi !!!

♦ 22 maggio 2005

Cresta di Gaino

Partenza: Toscolano Maderno (BS) – Frazione Gaino

Divertente arrampicata in "pillole" seguendo la panoramica cresta affacciata sul lago di Garda.

Ritorno lungo un comodo sentiero.

Materiale: materiale per arrampicata (casco compreso)

Difficoltà: F

Capo Gita: Riva Gianpio

♦ 5 giugno 2005

Pizzo Farno (m 2508)

Partenza: Valcanale (m 1100)

Dislivello: 1400 m circa

Da Valcanale al rif. Alpe Corte e poi fino al passo Gemelli. Da qui ci si abbassa verso i Laghi Gemelli e poi si traversa a dx lungo l'anfiteatro sotto il monte Corte risalendo fino a giungere sotto il suo versante N. Qui si scende e si attraversa la Valle del Farno per poi risalire lungo il pendio opposto fino a raggiungere le spalla SW del Pizzo Farno che si segue fin sotto la piramide sommitale dove si traversa a sx e poi si volta a dx salendo fino in vetta per un breve canale o per l'ampia cresta.

Discesa dalla via di salita.

Tempo di salita: 5 ore circa.

Materiale: secondo l'innnevamento raccomandabili piccozza, ghette e ramponi.

Difficoltà: PD-

Capo gita: Alessandro Nani

♦ 11/12 giugno 2005

Arte e Montagna: Arte Sella, percorso artistico in Val di Sella

Partenza: Borgo Valsugana (TN)

Percorso escursionistico nei boschi della Val di Sella (Borgo Valsugana) dove si svolge la Biennale d'arte denominata Arte Sella. Lungo il comodo percorso (3 ore complessive) si possono ammirare le opere d'arte create negli anni dagli artisti internazionali che hanno e prendono parte alla manifestazione. Possibilità di visite guidate e laboratori per bambini. Gita adatta alle famiglie.

Possibilità di completare la gita visitando il centro storico di Trento o i luoghi storici della Valsugana.

Difficoltà: Passeggiata

Capo gita: Francesca Signori – Alessandro Nani

♦ 2/3 luglio 2005

Tour Ronde (m 3798) (Gruppo del Monte Bianco): via normale

Partenza: Courmayeur (AO)

Dislivello: 600 m circa compresa salita al Col des Flambeaux

1° giorno: si raggiunge il rif. Torino mediante la funivia del Monte Bianco (con sosta intermedia) e qui si pernotta.

2° giorno: dal rif. Torino

Tempo di salita: 3 ore

Difficoltà: PD salita di misto con passaggi di 2° grado sulla cresta

Capo gita: Valentino Poli

Materiale: ramponi, piccozza, imbracatura, cordini, ghette, occhiali, crema protettiva, sacco lenzuolo

♦ 30/31 luglio 2005

Val Masino e Val di Mello: gita multiutenza

Partenza: S. Martino (Val Masino, SO)

Per i climber o buoulderisti più sfegatati: possibilità di arrampicare per 2 giorni al Sasso di Remenno o sulle vie e i massi della Val di Mello utilizzando come campo base il campeggio al Sasso di Remenno.

Per camminatori e alpinisti:

1° giorno: salita al rif. Omio (m 2100) e pernottamento.

2° giorno:

per i camminatori traversata rif. Omio – rif. Gianetti con possibilità di proseguire fino alle cascate del Ferro e ridiscendere quindi a S. Martino dalla Val di Mello.

per gli alpinisti arrampicata sulla Punta della Sfinge (m 2802) lungo le diverse vie.

Capo gita: Claudio Panna

Materiale: da arrampicata (casco compreso), da campeggio, sacco lenzuolo.

Assaggi di alpinismo

Serie di gite con contenuti di bassa difficoltà, rivolte ai giovani e meno giovani, su terreni diversi. Escursioni, facile arrampicata in falesia, salite su neve, orientamento insieme agli alpinisti della Sottosezione.

♦ Domenica 01/05/2005

Lecchese

Sicurezza in ferrata

♦ Domenica 15/05/2005

Monte Sellero

Gita riepilogativa

Coordinatori: Alessandro Nani, tel. 035/752714 ore serali
Cristiano Caldara, tel. 035/754284 ore serali.

SOTTOSEZIONE ALZANO LOMBARDO

♦ 28 maggio, *Sabato*
Approvvigionamento della Capanna Sociale "BAITA CERNELLO"

♦ 5 giugno, *Domenica*

gita in pullman

MONTE ROEN (mt. 2116) al Passo della Mendola (impianti di risalita)

inizio escursione: Passo della Mendola (mt. 1363)

dislivello in salita: mt. 800

durata percorso: ore 3.00

difficoltà: T-E

Possibilità di salire la cima del M.te Roen tramite una via ferrata (EEA): ore 0.45

Capigita: Mino Marconi – Roberto Gelfi

♦ 19 giugno, *Domenica*

gita con mezzi propri

RIFUGIO VARRONE (mt 1672) in Valsassina

inizio escursione: Premana (mt. 920)

dislivello in salita: mt. 900

durata percorso: ore 2.45

difficoltà: T

Possibilità di salire al rifugio FALK presso la Bocchetta d'Inferno : ore 1.30

Capigita: Roberto Gelfi – Mauro Austoni

♦ 9/10 luglio, *Sabato e Domenica*

gita in pullman

RIFUGIO BARBUSTEL nel Parco AVIC (mt 2200) in Val d'Aosta

inizio escursione: località Petit Mont Blanc (Champorcher – mt 1660)

1° giorno: al rifugio Barbustel (mt. 2200)

dislivello in salita: mt. 740

durata percorso: ore 2

difficoltà: E

2° giorno: Percorso naturalistico dei 5 laghi e salita al Colle Mezove (mt. 2614)

dislivello in salita: mt. 500

durata percorso: ore 3.30

difficoltà: E

Capigita: Gianni Rota – Luigi Roggeri

♦ 24 luglio, *Domenica*

gita in pullman

Giro dei rifugi del monte Baldo

inizio escursione: Prada Alta (mt 1015)

dislivello in salita: mt. 800

durata percorso: ore 5

difficoltà: EE

Capigita: Giovanni Ghilardi – Gianni Rota

Il programma autunnale verrà pubblicato sul prossimo numero 45

XXX° Concorso fotografico "Natale Zanchi" - II° Trofeo "Ai Caduti in montagna"

20 settembre, martedì : Inizio presentazione delle opere

4 novembre, venerdì: Termine presentazione delle opere

7 novembre, lunedì: Assegnazione dei premi

8 novembre, martedì: Apertura della mostra

19 novembre, sabato: Premiazione dei vincitori durante la Rassegna dei Cori

25 novembre, venerdì: Chiusura della mostra

Il Regolamento di partecipazione al concorso sarà predisposto in tempo utile.

Per informazioni su tutte le attività: in sede durante gli orari di apertura, oppure sul sito internet www.caialzano.it o all'indirizzo e-mail info@caialzano.it

SOTTOSEZIONE CISANO BERGAMASCO

Alpinismo giovanile

♦ 1 maggio Giornata Ecologica

♦ 8 maggio Savogno: cascate di Acqua

Fraggia

♦ 5 giugno Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile al Monte POIETO

♦ 18-19 giugno Traversata, rif. CALVI m. 2.035 - rif. ALPE CORTE m. 1.410

♦ 9-10 luglio Traversata, rif. 5° ALPINI mt. 2.878 - rif. Pizzini m. 2.700

Ricongiungimento col gruppo di Alpinismo, proveniente dai Forni

Gite alpinistiche

♦ 12-giugno

Cima del Vindiolo mt. 2.056

partenza: Zorzone mt. 935

dislivello: mt. 1.120

Capigita: Chiappa Adriano; Panza Francesco.

♦ 26-giugno

Cimone della Bagozza mt. 2.409

partenza: Malga Cimalbosco mt. 1.675

dislivello: mt. 830

Capigita: Colombo Giorgio; Locatelli Eros; Formenti Marco.

♦ 9-10 luglio

Monte Gran Zebrù mt. 3.859

partenza: dai Forni mt. 2.176; 2° giorno dal rifugio Pizzini mt. 2.700

Ricongiungimento col gruppo di Alpinismo Giovanile

dislivello: 1° giorno, mt. 530

2° giorno, mt. 1.160

Capigita: Averara Giovanni; Bonanomi Giovanni; Sala Angelo.

♦ 24-25 luglio

Monte Monch mt. 4.099 - Jungfrau mt. 4.158

partenza: Grindelwalde (CH) mt. 1.034 per il rifugio Monchjoughutte mt. 3.630

dislivello: 1° giorno, mt. 1.630

2° giorno, mt. 1.530

Capigita: Balossi Emanuele; Bonacina Martino; Cattaneo Gianbattista.

♦ 1 ottobre

Cinque TERRE appennino Ligure

Capigita: Averara Giovanni; Carrara Giacomo; Panza Francesco.

Gite sociali

♦ 1 maggio

Giornata Ecologica, pulizia periplo del castello

♦ 8-9 ottobre

Castagnata

♦ 23 ottobre

Pranzo Sociale

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

Sede Via Europa 25 Gazzaniga. Apertura Martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30.

Programma alpinismo

♦ 29 Maggio *Domenica*

Festa della Montagna

Malga Longa

Programma dettagliato in sede

♦ 12 Giugno *Domenica*

Monte Frerone (m.2673)

Direzione: Flaviano Ruggeri-Alex Bombardieri

Partenza ore 6,30 da Gazzaniga.

Dal Passo Croce Domini si sale una stradina sterrata sino alla malga Val Fredda, si costeggiano i monti Mattoni e Cadino per

arrivare al Passo di Val Fredda. Seguendo il versante sud del monte Frerone si arriva all'antico circolo glaciale omonimo. Da qui seguendo la cresta si arriva in vetta in circa 2,30-3,00 ore (zona di interesse minerario). Equipaggiamento: media montagna.

Difficoltà: EE

♦ 19 Giugno Domenica

Monte Gleno (m.2882)

Direzione: Emilio Previtali - Adriano Porcellana

Da Pianezza (m. 1265) si sale la valle del Gleno, poco prima del Passo di Belviso (m.2518), si prosegue nel canalone di sinistra (via anche detta "degli scalvini") sino alla vetta.

Equipaggiamento: media montagna

Difficoltà: EE

♦ 2-3 Luglio Sabato e Domenica

Passo Croce (m.3307) e Cima Fumo (m.3418)

Direzione: Alex Bombardieri - Angelo Grassi

Sabato: da Carisole in auto si percorre la val di Genova fino alla malga Bedola (m.1584). Seguendo il sentiero n° 241 si giunge al rif. Lobbia Alta (m.3040)

Domenica: dal rifugio si sale per ghiacciaio e roccette al Passo Croce (m.3307) dove è posto il famoso cannone da 149 mm. della 1° guerra mondiale, da qui alla Cima Fumo (m.3418)

Equipaggiamento: ramponi, piccozza, imbraco, cordini e moschettoni.

Difficoltà: AM

♦ 10 Luglio Domenica

Cima Calotta (m.3225)

Direzione: Stefano Todaro - Emilio Previtali
Da Temù, in auto lungo la valle dell'Avio sino alla malga Caldea (m.1584). Risalendo la valle di Salimmo si tocca, prima bivacco Zani (m.1940) e poi a quota 2958 m. si raggiunge la bocchetta della Calotta con il bivacco Regosa. Seguendo la cresta ovest in breve si toccherà poi la cima.

Equipaggiamento: piccozza, ramponi, imbraco

Difficoltà: AF

♦ 17 Luglio Domenica

Pizzo Porola (m.2981)

Direzione: Alex Bombardieri - Angelo Grassi

Da Valbondione si sale al rifugio Coca (m.1891), passando dal laghetto di Coca al Passo di Coca (m.2649). Si scende alla

vedretta del Lupo, si attraversa per un tratto, poi si risale dove la cresta si erge più ripida e con tratti impegnativi si giunge all'antica, abbassandosi di poco la si aggira per giungere facilmente in vetta, oppure per una verticale paretina in arrampicata.

Equipaggiamento: casco, imbraco, moschettoni.

Difficoltà: AF

♦ 23-24 Luglio Sabato e Domenica

Arrampicata in alta Valmasino (rif. Omio m.2100)

Direzione: Claudio Baggi-Fabio Marchesi
Sabato: partenza per Bagni Masino (m.1171). Lasciata l'auto in circa 2,30 ore si arriva al rif. Omio (m.2100).

Domenica: arrampicata su Punta Milano - Sfinge.

Gita aperta a coloro che abbiano già qualche nozione di arrampicata, inoltre le iscrizioni verranno prese in base ai capicordata.

Equipaggiamento: imbraco, moschettoni, cordini, scarpe.

♦ 30 Luglio - 7 Agosto

30° Anniversario - Traversata delle Alpi Orobiche e salita di 30 cime.

Itinerario unico con pernottamento ai rifugi. 2 comitive: una per sentieri da rifugio a rifugio ed una con traversate sulle creste o salite di cime isolate.

Per informazioni, programma dettagliato in sede, prenotazioni entro il 30 giugno e ad esaurimento posti prenotati ai rifugi.

Alpinismo giovanile

Anno 2005: sapete cosa vuol dire?

Sono 15 anni che l'Alpinismo Giovanile è presente all'interno della sottosezione e che dedica ai ragazzi i loro momenti di avventura e di amicizie vissute nell'ambito dell'ambiente alpino.

Ed è con soddisfazione che anche quest'anno la commissione di alpinismo giovanile è lieta di presentare l'attività dedicata ai ragazzi che vogliono conoscere ed approfondire più da vicino tutti gli aspetti riguardanti la montagna.

Un mondo affascinante ma non privo di rischi nel quale ci si deve avventurare con criterio; cosciente di questo problema la commissione di A.G. si è preparata al meglio con corsi invernali; un altro accompagnatore ha superato il corso di preparazione CAI. Considerata l'importanza del traguardo a cui siamo arrivati, abbiamo pensa-

to ad un programma che rientri con orgoglio nei festeggiamenti previsti per l'evento, il cui apice culminerà con l'organizzazione del 9° meeting regionale di Alpinismo Giovanile dove saranno presenti tutte le sezioni lombarde.

♦ Sabato 3 aprile

Giornata Ecologica

svolta come di consueto in collaborazione con alcune classi delle Scuole Medie.

♦ Domenica 15 maggio

Gita al monte Canto Basso, Cà del lacc

Ritrovo: Ore 8,30 piazzale Mercato Gazzaniga

Tempo di percorrenza : 3 ore

Difficoltà: Facile

♦ Domenica 22 maggio

Avventura nelle miniere della Val Trompia

Ritrovo: Ore 7,30 piazzale Mercato Gazzaniga

Tempo di percorrenza 3,5 ore

Difficoltà: Facile

♦ Domenica 29 maggio

Festa della montagna presso la Malga Lunga in Val Piana.

Nel pomeriggio animazione e giochi per tutti.

Ritrovo: ore 8,00 piazzale Mercato Gazzaniga

♦ Domenica 05 giugno

Raduno Alpinismo Giovanile al Monte Poieto

Ritrovo Ore 7,00 piazzale mercato Gazzaniga

♦ Domenica 19 giugno

Passo Portula - Monte Madonnino

Ritrovo: ore 6,30 piazzale Mercato Gazzaniga

Tempo di percorrenza: 4 ore

Difficoltà: Medio

♦ Sabato 25 - Domenica 26 giugno

Pizzo Cassandra - Sentiero glaciologico del Ventina

Ritrovo ore 6,00 piazzale Agip Gazzaniga

Tempo di percorrenza : 3 ore il 1° giorno, 6 ore il 2° giorno

Difficoltà: Alpinistico / Difficile con attenzione la vetta

Pregita: martedì / giovedì in sede

♦ Domenica 3 luglio

Pizzo Corno Stella - Foppolo

Ritrovo: ore 6,30 piazzale Mercato Gazzaniga

Tempo di percorrenza: 3,5 ore

Difficoltà: Medio / Difficile



♦ *Sabato 9 e Domenica 10 luglio*
Attraversata della Val di Mello e Val Masino
 Ritrovo: ore 8,00 piazzale Agip Gazzaniga
 Tempo di percorrenza : 4 ore il 1° giorno - 5 ore il 2° giorno
 Difficoltà: Medio con molta attenzione

Gite Gruppo Anziani

♦ *11 maggio, mercoledì*
Monte MISMA mt. 1.160
 Partenza ore 7, per Albino, da dove inizia la salita al Monte Misma mt. 1.160
 Direzione: Cortinovis Roberto tel. 035/753798
 Difficoltà: E. F.
 ♦ *18 maggio, mercoledì*
Pizzo SUCHELLO mt.1.541
 Partenza ore 7 dalla P.za di Rovala, per Ganda (sentiero n° 521), si prosegue per Ca de Spi e alla forca d'Aviatico 1200 mt. Poi per il sentiero 519 alla vetta del monte Suchello 1541 mt. Possibilità di partenza da Ganda per chi non fosse ancora ben allenato.
 Direzione: Mottini Eugenio tel. 035/710014
 Difficoltà: E.F.
 ♦ *25 maggio, mercoledì*
Monte ALBEN mt.2.019
 Partenza ore 6.30 da Gazzaniga per Zambala Alta. In ore 2.30 circa si sale alla vetta del monte Alben mt. 2.019
 Direzione: Nava Pietro tel. 339 1038264
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *01 giugno, mercoledì*
Rifugio TAGLIAFERRI mt. 2.328
 Partenza ore 6. Lasciata la macchina a Ronco (Schilpario) – mt. 1.100 si prende il sentiero 413, si sale al rifugio Tagliaferri mt. 2.328 in totale 4.30 – 5 ore
 Direzione: Mottini Eugenio tel. 035/ 710014
 Difficoltà: E. M.

♦ *8 giugno, mercoledì*
Periplo di CORNA PIANA
 Partenza ore 6.30 per Valcanale e posteggio. Salita al passo di Corna Piana passando dal versante ex impianti di sci. Si raggiunge poi la bocchetta croce "Amico Rinaldo", per scendere al lago Branchino e al rifugio Alpe Corte.
 Direzione: Savoldi Luigi tel. 035 / 71 01 81
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *15 giugno, mercoledì*
Pizzo FARNO mt.2.506
 Partenza da Valcanale per il rif. Alpe Corte mt. 1.410, proseguimento per il passo dei Laghi Gemelli mt. 2.139 in ore 2.15 e poi al passo di Val Sanguigno in 30'. Raggiungendo la vetta del pizzo Farno mt. 2.506 in 30'.
 Rientro in Val Canale seguendo l'itinerario di salita.
 Direzione: Coter Mario tel. 035 / 71 17 70
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *22 giugno, mercoledì*
Monte MADONNINO mt. 2.502
 Partenza ore 6.30 per Ripa di Gromo. Salita al passo Portula mt. 2.278 per proseguire alla vetta del monte Madonnino mt. 2.502.
 Direzione: Cortinovis Roberto tel. 035/753798
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *29 giugno, mercoledì*
Monte CANCERVO mt. 1.832
 Partenza ore 7 per Pianca (San Giovanni Bianco). Seguendo il sentiero n° 102 si giunge alla baita di Cancervo e poi per la cima del monte Cancervo mt. 1.832.
 Direzione: Savoldi Luigi tel. 035 / 71 01 81
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *5-6-7-8 luglio*
Gran SASSO D'ITALIA
 1° giorno- Viaggio fino a Campo Imperatore, sistemazione in albergo.
 2° giorno- Salita al Corno Grande mt. 2.912,

per la via normale versante NO in ore 3.
 3° giorno- Salita al Pizzo Intermesoli mt 2.635 per la Sella dei Grilli in ore 4.
 4° giorno- Rientro a Gazzaniga.
 Direzione: Baitelli Francesco 035/ 71 16 38
 Difficoltà: E.M.
 Chiusura iscrizioni venerdì 24 Giugno.
 Riunione pregita venerdì 1 luglio
 ♦ *13 luglio, mercoledì*

GRIGNA mt. 2.184

Partenza ore 6 per i Piani dei Resinelli. Salita alla Grignetta mt. 2.184 per i sentieri Direttissima e Cecilia, in ore 2.40. Possibilità di variare il percorso di discesa.
 Direzione: Bertasa Angelo tel. 035 /711317
 Difficoltà: E. M.
 ♦ *20 luglio, mercoledì*
Monte VISOLO mt. 2.169
 Partenza ore 6.30 per il passo della Presolana. Passando per la località Cassinelli, salita al monte Visolo mt. 2.169. Discesa, traversata alla cappella Savina.
 Direzione: Raul Frattini tel. 035 / 71 85 65
 Difficoltà: E. M.

Iscrizioni: Per l'iscrizione alle gite bisogna compilare l'apposito modulo che sarà esposto in sede e versare la relativa quota assicurativa. Ritrovo in sede il martedì antecedente la gita, alle ore 21.00, per accordi e informazioni varie.

SOTTOSEZIONE LEFFE

♦ *1 Maggio*
Apertura Baita Golla
 ♦ *8 Maggio*
Gita apertura attività estiva in Valle Vertova salendo sino al bivacco Testa.
 ♦ *22 Maggio*
 Salita al rifugio Coca e laghetto di Coca momento di raccoglimento alla cappelletta in ricordo del ns. socio scomparso (Piero Os).
 ♦ *02/03 e 04 Giugno: Gita al Gran Sasso* (programma ancora da definire)
 ♦ *25 e 26 Giugno*
Piccolo Zebrù (mt. 3733)
 Partenza sabato 25 Giugno da Leffe con mezzi propri per S. Antonio Valfurva da qui un primo pezzo con jeep (a pagamento) e successivamente a piedi si raggiunge il rifugio Quinto Alpini. La Domenica salita alla vetta del piccolo Zebrù (obbligatori piccozza e ramponi).

♦ 9 e 10 Giugno

Gran Paradiso (mt. 4046)

Partenza sabato da Leffe con pullman e arrivo al paese Da Pont, (Valle d'Aosta), da qui salita a piedi in circa 3 ore al rifugio Vittorio Emanuele. La Domenica in ore 4 salita alla vetta del Gran Paradiso

(obbligatori piccozza e ramponi).

♦ 16 e 17 Luglio

Salita al Monte Bianco (mt. 4810)

in occasione del 40° di fondazione della ns. Sottosezione, alcuni ns. soci tenteranno la vetta dal rifugio Aguille du Gutier (mt.3817).

♦ 24 Luglio

Salita al rifugio Tagliaferri dalla valle del Vò

SCUOLA VALLESERIANA

Corso roccia 2005

Corso finalizzato all'arrampicata in montagna per chi vuole perfezionare la pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico, allo scopo di ottenere l'indipendenza sul terreno. Posti disponibili 16. Costo del corso 140,00.

Direttore del corso, Fabio Marchesi tel. 328-4938869

Per iscrizioni e informazioni e-mail scuola-valleseriana@libero.it

Programma

- 01/09/05 Presentazione corso e materiali.
- 08/09/05 Catena di sicurezza.
- 15/09/05 Preparazione di una salita e allenamento.
- 22/09/05 Storia dell'alpinismo.
- 29/09/05 Pronto soccorso e alimentazione.
- 03/09/05 Cornagiera
- Prove di trattenuta, nodi e doppie.
- 04/09/05 Falesia lago Nero o altro
- Tecnica base di arrampicata.
- 11/09/05 Rogno
- Progressione in cordata.
- 17/09/05 Val di Mello
- Utilizzo chiodi, friend e nut.
- 18/09/05 Val di Mello
- Tecnica costruzione soste e salita.
- 25/09/05 Presolana
- Ripasso manovre di corda.
- 01/10/05 Torri del Sella
- Manovre di soccorso.
- 02/10/05 Ciavazes
- Salita conclusiva.

Corso base di alpinismo

Corso finalizzato alla conoscenza della montagna nei suoi diversi aspetti. Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nelle gite di alpinismo. Posti disponibili n° 20, costo del corso € 130,00.

Direttore del corso, Marco Luzzi tel. 338-7357152

Per iscrizioni e informazioni, e-mail scuola-valleseriana@libero.it

Programma

- 18/05/05 Presentazione corso e materiali.
- 25/05/05 Catena di sicurezza.
- 01/06/05 Preparazione gita e allenamento.
- 08/06/05 Orientamento.
- 15/06/05 Pronto soccorso e alimentazione.
- 22/06/05 Meteorologia.
- 29/05/05 Cornagiera
- Nodi e nozioni di arrampicata.
- 05/06/05 Grignetta
- Escursione e approccio all'arrampicata.
- 11/06/05 Zuccone dei Campelli (ferrata)
- Tecnica di progressione in ferrata.
- 12/06/05 Monticolo
- Progressione in ferrata.
- 18/06/05 Ghiacciaio della Marmolada
- Tecnica di ghiaccio.
- 19/06/05 Torri del Falzarego
- Tecnica e salita su roccia.
- 25/06/05 Rifugio Pizzini
- manovre di soccorso.
- 26/06/05 Rifugio Pizzini
- Salita conclusiva di fine corso.

SOTTOSEZIONE VILLA D'ALME'

♦ 14/5/2005 sabato

Presentazione programma estivo

Diapositive Peru' 2004, presentate dal gruppo "Orizzonti Orobici"

Cine teatro San Carlo ore 20,45

Programma gite estive

♦ 12/6/2005 domenica

Piz LUNGHIN mt.2.780 ENGADINA

Iscrizioni: entro il 08/06/05

Partenza: Maloja

Difficoltà: E.F.

Percorrenza: ore 5/6 totali

Dislivello: mt.980

Attrezzatura: RAMPONI

Direzione: Gotti Tiziano 035-543648 - Baroni Marco 035-544708

♦ 25-26/6/2005 sabato e domenica

Rifugio Denza (pernottamento) m 2.298

Presanella mt 3.558

Iscrizioni: entro il 08/06/2005

Partenza: Val Vermiglio

Difficoltà: 1° giorno E.F.-2° giorno P.D.

Percorrenza: 1° giorno ore 3.30 2° giorno ore 5.00

Dislivello: 1° giorno mt. 745 2° giorno mt. 1300

Attrezzatura: RAMPONI, PICCOZZA, IMBRACO, PILA FRONTALE

Direzione: Mazzocchi Marco 035-545316 - Capelli Marco

♦ 3/7/2005 domenica

CELEBRAZIONE S.MESSA a CIMA VILLA Passo S. Marco ore 11.00

♦ 9-10/7/2005 sabato e domenica

Rifugio Cabane De Tracuit mt 3256 - Monte Bishorn mt 4.153

Iscrizioni: entro il 29/06/2005

Partenza: Zinal (CH) mt. 1670

Difficoltà: 1°giorno E.E.

2°giorno A.F.

Percorrenza:

1°giorno ore 5.00

2°giorno ore 3.00/4.00

Dislivello: 1°giorno mt. 1586

2°giorno mt. 900

Attrezzatura: RAMPONI, PICCOZZA, IMBRAGO, MOSCHETTONI, CORDINI, PILA FRONTALE

Direzione: Mazzocchi Marco 035-545316 - Scotti Pierangelo 035-639848

♦ 24/7/2005 domenica

VETTA DI RHON mt. 3.136

Iscrizioni: entro il 20/07/2005

Partenza: Ponte in Valtellina

Difficoltà: A.F.

Percorrenza: ore 4.00

Dislivello: mt. 1600

Attrezzatura: DA TREKKING

Direzione: Rota Roberto 035-542994 - Rota Francesco 035-544625

♦ 31/7/2005 domenica

CELEBRAZIONE S.MESSA nei pressi del Rifugio Calvi - ore 11,00

Vi sarà poi la possibilità di salita al Diavolo di Tenda in occasione del 50° posa croce di vetta

♦ 3-4/9/2005 sabato-domenica

Rifugio Arbole mt 2.520 -Monte Emilius mt 3.556

Un'altra partenza

a cura di Patrizia Broggi

La frenesia diviene sempre più intensa all'avvicinarsi del giorno in cui un aereo si solleverà dall'aeroporto per portare i miei amici alpinisti verso la catena Himalayana e la loro meta. Un'altra grande montagna dal nome femminile, Annapurna I, che in sanscrito significa "Dea dell'Abbondanza". Con i suoi 8091 metri l'Annapurna I è la cima più alta di un imponente massiccio montuoso che si incunea fra le due profonde valli della Kali Ghandaki e del Marsyangdi Khola, nel Nepal centrale, e domina un territorio estremamente vario sia dal punto di vista naturale che umano. L'Annapurna I è stata la prima montagna di oltre 8000 metri salita dall'uomo, nel 1950, nell'ambito di una grande spedizione nazionale francese che aveva come obiettivo la conquista del Dhaulagiri, un "vicino" un pò più alto, 8167 metri. Abbandonato il tentativo gli alpinisti decisero di provare a salire l'Annapurna dirigendosi verso la sua parete Nord. Il 3 giugno 1950 Maurice Herzog e Louis Lachenal posero piede sulla vetta dopo una lunghissima e spossante ricerca della via migliore.

La discesa fu drammatica ed entrambi gli alpinisti riportarono gravi congelamenti alle mani e ai piedi, ma contrariamente a molte altre "prime" non si verificarono incidenti mortali.

Da quella prima storica salita, passarono vent'anni prima che altri uomini giungessero sulla vetta della "Dea dell'Abbondanza". Le condizioni atmosferiche spesso particolarmente avverse, nonché frequenti abbondantissime nevicate, rendono infatti questa montagna una delle



Foro sopra: La cartolina della spedizione

Foto sotto: Annapurna I mt 8091

Foto: C. Besana



più pericolose dell'arco himalayano. Rimane a tutt'oggi l'8000 con il minor numero di persone giunte in vetta.

Ed ora tocca a tre membri del gruppo dei Ragni di Lecco, tutti con grande esperienza in ambiente himalayano; Mario Panzeri, Daniele Bernasconi e Mario

Merelli, partiranno il 18 marzo per provare a salire l'Annapurna I lungo la via aperta dai Polacchi nel 1996 sul versante Nord. L'ascensione si sviluppa lungo il pilastro nord occidentale ed è estremamente lunga e tecnicamente impegnativa.

Oltre alla loro esperienza Mario, Daniele e ancora Mario avranno con sé la passione per quella terra meravigliosa che è il Nepal e il senso di ammirazione per la sua gente che vive in modo semplice, spesso difficile, sempre pronta ad offrire il tè e un sorriso.

Ma soprattutto so che in nessun momento dimenticheranno di avere rispetto per le grandi montagne che sono lì da milioni di anni e sulla vetta di una delle quali risiede la Dea dell'Abbondanza.

L'Annapurna I li aspetta ed io sarò con loro, non in senso fisico, ma attraverso il mio amore per l'Himalaya e ciò che mi comunicheranno, e di cui subito dopo vi renderò partecipe.

Buona salita amici miei!

Open day in biblioteca

a cura di Massimo Adovasio

In occasione dell'apertura straordinaria di tutte le biblioteche lombarde effettuata domenica 20 marzo scorso, anche la Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo ha aderito all'open day aprendo negli orari 10 - 12 e 15 - 19. Nel pomeriggio è stato offerto agli utenti qualcosa di più. Tre bibliotecari del CAI di Bergamo, nell'ambito delle iniziative per la conoscenza del libro di montagna, hanno preparato una interessante conversazione-incontro. **Roberto Moneta** ha parlato di "Montagna a 360°: invito alla lettura ed alla ricerca libraria"; **Mauro**

Adovasio: "Biblioteca e libro: dalla storia alla scienza"; **Ivana Malusardi**: "Magia del libro tra fantasia e realtà". Molto gradita alla conferenza la presenza del Presidente del CAI di Bergamo Adriano Nosari. (ms.ad.)



Foto: Massimo Adovasio. Il Presidente Adriano Nosari insieme ai tre relatori: (da sinistra) Roberto Moneta, Mauro Adovasio e Ivana Malusardi.

Il mistero delle due etichette

a cura di Massimo Adovasio

Se si visita una qualunque biblioteca nella nostra provincia, si potrà notare che sul dorso dei libri è riportata una etichetta con il codice che identifica il libro (generalmente il Codice Decimale Dewey). Se entrate invece nella Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo, salta subito all'occhio una cosa strana: i libri

riportano due etichette, insomma una doppia catalogazione. Cosa sta succedendo? Il mistero è subito svelato. E' scattato il programma per il trasloco della nostra Biblioteca della Montagna al Palamonti. Il programma prevede il rifacimento a nuovo della catalogazione degli oltre 7.000 volumi giacenti. Essa è una nuova catalogazione sperimentale a scaffale per argomento ed area geografica, studiata dai nostri bibliotecari. Ma tutto ciò a chi servirà? Servirà agli utenti della Biblioteca della Montagna. Chiunque nel Palamonti entrerà in Biblioteca, troverà tutti i 7.000 volumi disposti per argomento e sugli scaffali anche per area geografica. Un bell'aiuto nelle ricerche librerie! (ms.ad.)

Il Vicepresidente della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo Fulvio Pecis mostra ai lettori de "Le Alpi Orobiche" il primo libro sul cui dorso è stata applicata la doppia catalogazione.



Alpi Liguri primo amore

Silvano GREGOLI - CDA & VIVALDA

Prendete un uomo molto giovane. Inoculategli un virus di montagna maligno e tenace. Quando il giovane si ammalerà d'amore per i monti di casa sua, esiliate-lo per vent'anni in un paese grigio, piatto, senza vento, senza polvere, senza sole e senza luna. Lì verrà amputato della terza dimensione e costretto a vedere e a pensare orizzontale. Applicategli poi un supplemento di pena da scontare in paesi ancora più lontani, su continenti remoti. In tutto saranno trentacinque lunghissimi anni durante i quali il mondo sfilerà davanti alle sue montagne oscurandole tutte. È accaduto a Silvano Gregoli, sopravvissuto grazie all'ostinata scrittura di storie di montagna: piccole perle di autodifesa nate in momenti di acuta nostalgia. Un condensato di emozioni e di fantasmi dimenticati.

Cascate

Alpi Centrali - Lombardia e Svizzera

Mario SERTORI - BLU Edizioni

Una guida completa e dettagliata delle cascate di ghiaccio delle Alpi Centrali, in Lombardia e in Svizzera, per un totale di 458 itinerari, corredati di cartine, foto, accessi, descrizione e caratteristiche tecniche, e di 210 altre possibilità di salita più sinteticamente relazionate. Molte

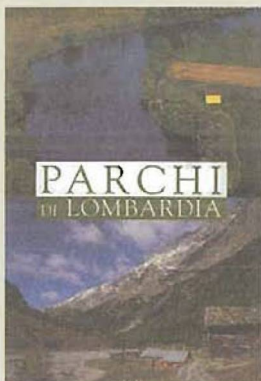


cascate costituiscono una novità assoluta e aspettano ancora la prima ripetizione. Un'opera che viene a colmare un vuoto editoriale di vent'anni, curata da una Guida alpina specialista del settore.

Le Tigri delle nevi

Jonathan NEALE - CDA & VIVALDA

Il titolo di "Tigri delle nevi" veniva assegnato fin dagli anni trenta dall'Himalayan Club, il prestigioso circolo alpinistico britannico con sede in India, agli sherpa che si distinguevano nelle ascensioni delle grandi montagne. Attualmente gli sherpa che possono vantarlo vengono considerati a tutti gli effetti le guide dell'Himalaya, ma non è sempre stato così: fino ad anni relativamente recenti anche i migliori di loro erano considerati semplici portatori e venivano trattati con paternalistica sufficienza nel migliore dei casi o, nel peggiore, con arroganza. Questo libro, attraverso la ricostruzione della spedizione tedesca al Nanga Parbat del 1934 - nel corso della quale una squadra di sherpa venne abbandonata in alta quota nel mezzo di una violenta bufera - racconta la presa di coscienza da parte di quegli uomini delle proprie capacità, che ha portato al riconoscimento della loro dignità professionale e all'evoluzione dei loro rapporti con gli alpinisti stranieri



Parchi di Lombardia

Pino CAPPELLINI
(a cura di) - SESAB Editrice
I parchi naturali lombardi (che sono ben 24), cui vanno aggiunti il parco

nazionale dell'Adamello e decine di riserve naturali, non hanno un'esistenza molto facile. Va detto tuttavia che all'assedio del cemento e dell'asfalto il cittadino sembra reagire con una sempre maggiore sensibilità, che trova espressione nei provvedimenti del legislatore regionale rivolti a porre sotto tutela porzioni sempre più ampie del territorio lombardo. Questo volume si propone di far conoscere la bellezza di luoghi e di ambienti naturali della Lombardia guidando il lettore a una visita ideale attraverso i suoi numerosi parchi. Un viaggio che si svolge tra pagine splendidamente illustrate ma che può preludere a tante gite ed escursioni.

Insedimenti Walser a sud del Monte Rosa

Liberi all'ombra del tiglio

Ferruccio VERCELLINO - PRIULI & VERLUCCA

Il termine Walser, contrazione di Walliser, significa abitanti del Vallese in Svizzera. Questo libro indaga l'universo walser, relativamente agli insediamenti a sud del Monte Rosa (originati a partire dal XIII secolo), sotto diversi aspetti: quello storico, leggendario, giuridico, religioso, tradizionale, alimentare, medico, linguistico e architettonico. L'obiettivo è quello di far conoscere, per tratti essenziali, una popolazione che è stata unica nel Medioevo, e

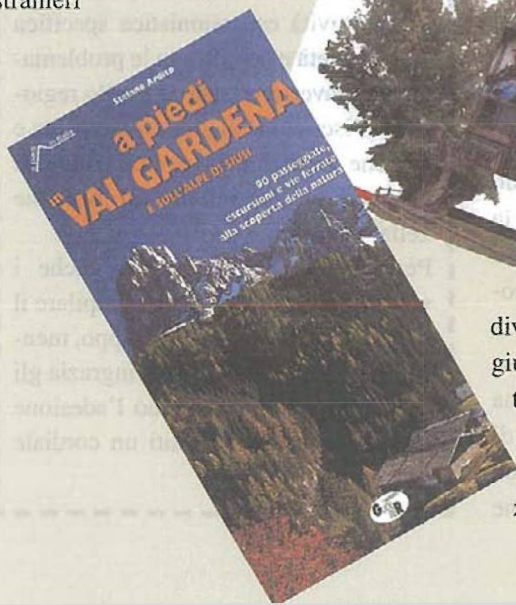
proprio a un aspetto emblematico di tale unicità si riferisce il sottotitolo "Liberi all'ombra del tiglio". In un periodo storico in cui la libertà era merce piuttosto rara, i Walser seppero guadagnarsela senza ricorrere a sollevazioni violente (come quasi sempre accade, nel corso dei secoli, per altri popoli), ma grazie alla loro alta specializzazione professionale. In cambio della loro opera di dissodamento su terreni incolti, ebbero infatti libertà personale, amministrativa e, per certi aspetti, anche giudiziaria. I Walser di Macugnaga tenevano le assemblee del popolo in piazza, all'ombra di un tiglio che ancora oggi esiste e che è divenuto simbolo di libertà per tutti i Walser. Oggi con i suoi settecento anni, lo stesso tiglio ci ricorda che le tradizioni di qualsiasi popolo non vanno dimenticate, ma studiate e amate perché possano essere solido appiglio nei momenti di difficoltà che ogni società conosce.

A piedi in Val Gardena e sull'Alpe di Siusi

90 passeggiate, escursioni e vie ferrate alla scoperta della natura

Stefano ARDITO - ITER

Poche valli dolomitiche sono più amate della Val Gardena. Sorvegliata dalla ciclopica mole del Sassolungo, il solco che ospita Ortisei, Santa Cristina e Selva sale dalla valle dell'Isarco verso la bastionata del Sella. Completano il quadro le guglie dei Pizzes da Cir e delle Odle, l'altopiano del Puez, il solco della Vallunga. Le si affianca da sud la verde e ondulata Alpe di Siusi, sorvegliata dalle pareti e dalle torri gemelle dello Sciliar. Completano il quadro la Valle di Funes e il Sass da Pütia, e Siusi, Fiè e Castelrotto con il loro verde altopiano. Seguendo gli itinerari di questa guida è possibile salire ai rifugi, affrontare vie normali e vie ferrate, toccare vette da cui appaiono tutte le Dolomiti. I sentieri tra i masi, le frazioni e i boschi del fondovalle permettono di accostarsi alle civiltà dell'Alto Adige e dei Ladini.



La nuova Commissione Medica Sezionale

a cura di G.C. Agazzi

Dopo un anno di rodaggio, se così si può dire, la Commissione Medica Sezionale ha incominciato ad essere attiva a tutti gli effetti.

Si è così costituito un gruppo di medici amanti della montagna e della medicina di montagna, che hanno dato la propria disponibilità. Il Presidente è Daniele Malgrati, due sono i Vicepresidenti, Piero Cristini e Giancelso Agazzi e vi è un Segretario, Pietro Bonicelli. Presidente Onorario Ottavio Dezza.

La Commissione vuole essere di supporto alla Sezione, con i suoi soci, e le sue Commissioni ed alle Sottosezioni, cercando di andare incontro alle varie esigenze.

Come è già stato ribadito, in precedenza, sarà compito delle Commissioni e delle Sottosezioni far presente le varie necessità.

La Commissione manterrà anche i contatti con i vari organismi che si occupano di medicina di montagna e con il Soccorso Alpino.

Il Palamonti costituirà sicuramente una risorsa in più per la neonata Commissione, offrendo i suoi nuovi spazi.

Assemblea del Gruppo Anziani

a cura di Silverio Signorelli

Il 10 marzo si è svolta presso la sede del CAI l'assemblea ordinaria del gruppo "E.Bottazzi", alla presenza di una cinquantina di soci. Dopo i saluti del presidente del gruppo Anacleto Gamba e del vicepresidente della Sezione Arrigo Albrici, sono stati nominati presidente dell'assemblea Emilio Casati e segretario Silverio Signorelli. La relazione morale ha ripercorso il programma del 2004, pienamente attuato con buona partecipazione, seguita dalla relazione finanziaria, che ha registrato un leggero margine di attivo, confermando così la tradizionale autosufficienza del Gruppo; entrambe sono state approvate dai soci all'unanimità. Gamba ha presentato il programma elaborato per il 2005, ricco di mete interessanti sia nelle Orobie che nell'arco alpino, oltre ai tradizionali incontri ricreativi; lo stesso è disponibile ai Soci in formato tascabile. Sono state anche annunciate tre conferenze formative sui temi: soccorso, salute, comportamenti e attrezzature.

Ha sollevato molto interesse nell'assemblea l'argomento della copertura assicurativa durante le gite, mettendo in rilievo che i massimali dell'attuale polizza assicurativa contratta dalla Sezione CAI di Bergamo sono parecchio bassi, in alternativa la polizza proposta dal CAI centrale ha i massimali più congrui, ma presenta vincoli più ristretti. È sorta la richiesta che la Sezione riconosca ai soci pluriennali e pluriannuali un premio di fedeltà, sotto forma di un bollino speciale ridotto, segno di riguardo già adottato da altre Sezioni ed enti pubblici, con l'auspicio che se ne

facesse carico l'imminente assemblea sezionale.

Altro tema che ha animato l'assemblea, la recente legge che proibisce di percorrere a piedi le piste da sci, che di fatto ha decimato i possibili percorsi in montagna d'inverno, anche qui ci si aspetta che il CAI si muova per recuperare l'agibilità sottratta. In conclusione è stato ricordato l'avvenimento sezionale predominante nel 2005: l'inaugurazione della nuova sede al Palamonti, dove la disponibilità di ambienti appropriati, faciliterà gli incontri culturali e ricreativi, ma soprattutto richiederà la presenza e la collaborazione dei Soci. Gamba ha invitato i presenti del Gruppo a corrispondere in molti a questo importante evento associativo.

Comunicato ai soci anziani del CAI

I soci maschi oltre i sessant'anni e le femmine oltre cinquantacinque, possono far parte del Gruppo Anziani "Enrico Bottazzi", che organizza attività escursionistica specifica alla terza età e ne affronta le problematiche attraverso contatti a livello regionale. L'iscrizione al gruppo è gratuita e avviene mediante la compilazione di un modulo disponibile sul bancone della segreteria.

Per esigenze organizzative anche i vecchi soci sono invitati a compilare il modulo. Il Consiglio del Gruppo, mentre Vi invita all'iscrizione, ringrazia gli amici che riconfermeranno l'adesione e porge ai nuovi aderenti un cordiale benvenuto.

Soci Senior

Mercoledì 25 maggio

Appuntamento alla Roncola di San Bernardo per il Raduno Regionale Gruppi CAI Senior. Un grande abbraccio a tutti i soci anziani lombardi dal balcone delle Orobie. Programma e iscrizioni in sede.



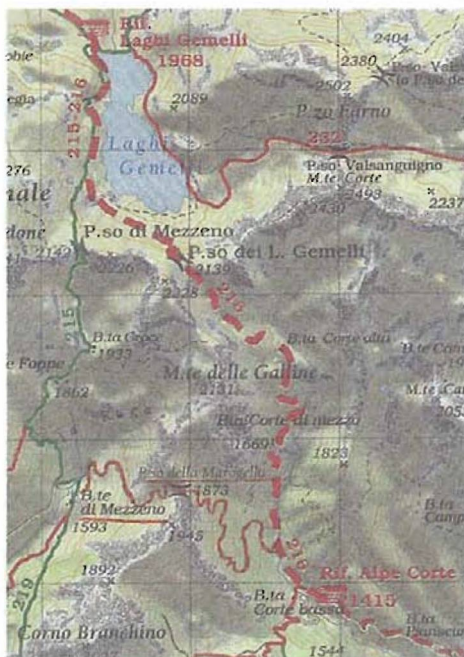
Il sentiero della Marogella

a cura della Commissione Sentieri

Caro socio o non, l'esperienza di "fare montagna" lavorando insieme è appagante e realizza appieno l'idea di fare qualche cosa in modo assolutamente gratuito, come è nello spirito del nostro sodalizio. Per cui ti chiediamo di venire anche tu a dare una mano per completare un nuovo sentiero: dal rifugio Alpe Corte alle baite di Mezzeno attraverso il passo della Marogella (1873 m).

Se vuoi aderire all'iniziativa, comunica la tua disponibilità alla segreteria della Sezione tel. 035-244273 - fax 035-236862 entro il 28 maggio precisando il tipo di attrezzo che intendi portare (scelto tra picconi, zappe, vanghe) ed il punto di partenza che preferisci (Rifugio Alpe Corte o baite di Mezzeno).

Tale realizzazione è frutto dell'idea di un nostro caro socio, membro autorevole della nostra Commissione recentemente scomparso, come pure le informazioni raccolte, i sopralluoghi eseguiti e i primi interventi effettuati lo scorso anno su un vecchio trac-



ciato che la stessa Commissione intende ripristinare e portare a compimento nell'imminente stagione estiva. Il nuovo sentiero consentirà di realizzare un comodo itinerario ad anello, transitando dal passo Branchino (1821 m), sui sentieri N° 216 - 219 e 218, con un dislivello totale di mt 686.

Novità dall'Assemblea di Gravedona

All'Assemblea delle sezioni lombarde, svoltasi lo scorso 3 aprile sono state introdotte importanti novità circa la denominazione, quanto per la struttura del Convegno Regionale Lombardo, intanto l'organo regionale d'ora in poi si chiamerà "Assemblea Regionale dei Delegati" (ARD) e il raggruppamento regionale di sezioni si chiamerà "Gruppo Regionale" (GR).

La delegazione regionale si chiamerà, "Comitato Direttivo Regionale" (CDR) alla cui presidenza è stato eletto Guido Bellesini. Nel nuovo CDR è stato riconfermato il nostro socio Claudio Malanchini.

Francesco Bianchi è stato designato candidato alla vice presidenza generale,

mentre per il comitato di indirizzo e controllo (CC), ex Consiglio Centrale sono stati proposti, Luca Frezzini, Nino Maver ed Enrico Sala.

La nostra socia Silvia Bassoli è stata candidata come nuovo membro del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, mentre Tino Palestra, presidente della nostra Commissione Legale, è stato riproposto come membro del Collegio Nazionale dei Proviviri. I candidati sopracitati dovranno essere eletti dalla prossima Assemblea dei Delegati a Saluzzo. A tutti l'augurio convinto di buon lavoro e il nostro grazie per l'impegno che hanno accettato a favore dell'intero CAI e a vantaggio anche della Sezione e Sottosezioni di Bergamo.

Un ulteriore anello, ma più impegnativo, che potremmo chiamare dei tre passi, potrebbe essere quello tra il passo dei laghi Gemelli (2139 m), il passo di Mezzeno (2142 m) e il passo della Marogella, con un dislivello totale di 1007 mt. Da rilevare che questi "anelli" offrono la possibilità di essere percorsi nei due sensi, partendo dal rifugio Alpe Corte o dalle baite di Mezzeno.

Per chi ama raggiungere il rifugio Alpe Corte e da qui proseguire, questi nuovi percorsi costituiscono l'alternativa al già esistente e frequentato itinerario ad anello che tocca il passo Branchino ed il passo di Coma Piana sui sentieri N° 218 e 266, con un dislivello di 715 m.

Per dare attuazione a tali itinerari, intendiamo eseguire, (sabato 4 giugno o, in caso di maltempo, sabato 11) il completamento della tracciatura del sentiero di collegamento diretto tra i due punti di partenza, intervenendo specialmente sulla parte alta del versante che sale dal rifugio Alpe Corte.

Siamo certi che la nostra proposta non cadrà nel vuoto e, contemporaneamente, ci auguriamo che ciò sia la premessa per ulteriori collaborazioni che la Commissione Sentieri da tempo va cercando. Grazie in anticipo a tutti.

Gole dell'Ardèche, nuova data

a cura dello Sci CAI

Comunichiamo ai soci che per cause organizzative la discesa in canoa delle Gole dell'Ardèche invece che dal 17 al 19 giugno si effettuerà da venerdì 24 a domenica 26 giugno.

Per ulteriori informazioni contattare: Lucio e Sergio Benedetti, Chiara Carisconi, Danilo Vavassori.

Raduno regionale Alpingiò

a cura di Fabrizio Vecchi

Montagna ragazzi, ecco lo scopo di ogni commissione di alpinismo giovanile, ma non solo camminare, non solo montagna.

È con queste poche parole che si può sintetizzare tutta l'attività che ogni anno prepariamo per i nostri giovani alpinisti che sono sempre più numerosi e sempre più interessati ad ogni novità proposta.

Ma perché in montagna?: tutti noi sentiamo il desiderio di ritrovare la natura dopo lo stress quotidiano e di rigenerare le energie in un ambiente che meno di altri ha subito trasformazioni ammirando i paesaggi che ci circondano senza fretta, con l'occhio dell'osservatore.

Cosa offre la montagna?: nell'ambiente alpino si possono vivere molte esperienze, dalla frescura dei boschi al fragoroso scorrere dei torrenti; si può godere la verde quiete dei pascoli, si possono ammirare pareti rocciose, cieli blu di giorno e magnificamente stellati di notte... si potrebbe continuare all'infinito.

Ma perché in montagna con il CAI?: non si può affrontare la montagna da inesperti, la commissione di alpinismo giovanile che da anni assolve il compito di accompagnare i ragazzi in montagna garantendo la loro sicurezza, mette a disposizione un gruppo di persone serie, preparate, responsabili, perché diano guida ed assistenza a tutti.

Perché andare in gruppo?: andare in montagna insieme ad altri significa socializzare in situazioni speciali e particolarmente favorevoli al sorgere di amicizie sincere. In queste condizioni si capisce veramente cosa voglia dire la solidarietà, si conoscono meglio gli altri perché si comincia a conoscere bene se stessi e si impara a conoscere le proprie esigenze sulle esigenze degli altri.

Quali altri risultati?: è desiderio far nasce-

Domenica 5 giugno 2005

**Altopiano di Aviatico
Monte Poieto e Cornagiera**

Raduno Regionale
di Alpinismo Giovanile

Programma

Ore 8.00/9.00

Ritrovo al piazzale del comune di Aviatico

Dalle ore 9.00

Percorso pedonale di tutti i gruppi partecipanti: piazzale, ex comune di Aviatico, seguire sentiero n 537, Cornagiera, Gemelli, labirinto e visita al complesso calcareo di origine dolomitica, spallone sommitale, cappella Monte Poieto.

Ore 10.30

Visita e dibattito sulla mostra e sui lavori delle scuole coinvolte nel progetto "Uomo-natura: amici o nemici?"

Ore 12.00

Pranzo al sacco

Ore 13.30

Giochi per tutti tratti dalla tradizione Bergamasca

Ore 15.30

Premiazioni e saluto delle autorità presenti

Ore 16.00

Ritorno al piazzale di partenza scendendo le piste da sci.

re il rispetto attivo per l'ambiente naturale al fine di conservarlo e tramandarlo inalterato alle generazioni future. Quindi è nostro scopo non solo trasmettere un messaggio di educazione civica, ma anche sollecitarne l'applicazione pratica da parte dei ragazzi che per la prima volta incontrano l'ambiente della montagna.



Con queste poche parole penso di aver spiegato tutto il lavoro dell'accompagnatore di alpinismo giovanile, le sue finalità rispetto al progetto educativo che implica anche la partecipazione della famiglia, della scuola e di tutti i movimenti che portano alla crescita felice e matura dei ragazzi.

Nella preparazione del progetto siamo riusciti a coinvolgere anche l'istituto comprensivo di Gazzaniga con varie classi e professori e il liceo scientifico Amaldi di Alzano Lombardo con il prof. Bonacina che svilupperanno il tema: "Uomo e Natura: amici o nemici", un sentito ringraziamento per l'attenzione che hanno rivolto al nostro sodalizio.

Ringrazio inoltre le amministrazioni comunali di Gazzaniga e di Aviatico per la logistica che ci hanno fornito, le ditte che hanno permesso che il tutto si realizzasse e gli Enti Pubblici che hanno vidimato la manifestazione con il loro patrocinio, la Commissione Regionale sempre attenta a tutti gli eventi che ruotano attorno ai ragazzi e ai volontari che sicuramente quel giorno saranno numerosi ed entusiasti di far vivere una magnifica giornata ai 1000 ragazzi della Lombardia che il 5-6-2005 si avventureranno sulle nostre montagne.

Un ringraziamento particolare a Paolo Valoti che ci ha dato la possibilità e la forza di preparare un evento così importante per la nostra piccola sottosezione e che ancora una volta ha dimostrato che l'unione e la collaborazione con tutte le commissioni del CAI e tutte le istituzioni presenti sul territorio danno vita ad eventi altrimenti impossibili da realizzare singolarmente.

Vi aspettiamo numerosi.

Coppa Italia Boulder

Dopo un breve "riscaldamento", con l'organizzazione di una gara amatoriale di arrampicata a gennaio, il CAI Valgandino è in piena fase organizzativa, per ospitare per la seconda volta, la Coppa Italia Boulder. Il teatro di gara sarà l'ormai, quasi famoso, parcheggio di piazza XXV Aprile, già perfettamente adattato l'anno scorso a palazzetto dello sport.

Quest'anno inoltre, la manifestazione è molto più ricca: viene introdotta, per la prima volta, la specialità Dry Tooling, oltre a due serate con personaggi di spicco dell'arrampicata.

Forse è meglio spendere due parole sul Dry Tooling, attività abbastanza di moda, ma ancora di nicchia. In realtà non si è inventato niente di nuovo, se non estremizzare il più conosciuto "misto". Credo che sintetizzando, si possano considerare queste nuove gare, come la versione estiva su prese artificiali, delle gare di ghiaccio. Ovviamente le picche, non scalfiscono le prese vanno solo appoggiate, quasi fosse-



ro prolungamenti del corpo. Anche se la tappa di Gandino, arriva dopo l'esordio nella prima tappa a Bolzano. Staremo a vedere, perché sarà una sorpresa anche per noi. L'appuntamento quindi è dal 19 al 22 maggio a Gandino.

Bollino 2005 "Ultimo avviso"



Se ancora non lo hai fatto provvedi a rinnovare l'adesione per il 2005. Questo numero di Le Alpi Orobiche te lo ricorda per l'ultima volta, ma soprattutto ti vuole dire che la nostra associazione ha bisogno anche di te, del tuo sostegno che si manifesta anche attraverso il rinnovo dell'adesione (con il 31 marzo è scaduta anche la copertura assicurativa). Puoi recarti ogni giorno presso la Segreteria della Sezione in via Ghislanzoni 15, sia alla mattina che al pomeriggio, o presso la sede della tua Sottosezione nei giorni e negli orari di apertura. Le quote sociali per l'anno 2005 sono:

soci ordinari	€ 40,00
soci familiari	€ 20,00
soci giovani	€ 12,00

A cura della
Commissione Culturale

Venerdì 20 maggio

2005 ore 21
al Centro Culturale
S. Bartolomeo
di Bergamo,
Largo Belotti, n° 1
Serata cinematografica
con proiezione
di alcuni dei migliori
film presentati al
"Film Festival Città
di Trento 2005"
Ingresso libero

Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Aprile 2005
Anno VIII - n. 44

Editore
Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano (Associazione di Volontariato)
via Ghislanzoni 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035.244273 - Fax 035.236862

Direttore responsabile
Piermario Marcolin

Direttore editoriale
Adriano Nosari

Comitato di redazione
Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione
Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035.244273 - Fax 035.236862
Gli uffici sono aperti tutti
i giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 18,30
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa
Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

Progetto grafico e impaginazione
Signorelli Lucia - Tel. 338.2919132

Collaboratori
Carlo Benaglia, Lucio Benedetti, Chiara Carisconi, Antonio Corti, Angelo Diani Stefano Ghisalberti, Piermario Marcolin, Adriano Nosari, Ezio Stucchi, Filippo Ubiali, Paolo Valoti, Mario Zamperini

Bimestrale
Un numero ~~€ 0,50~~
Abbonamento annuale € 2,50
Articoli, disegni e fotografie, vengono restituiti solo se richiesti al momento della consegna. La redazione si riserva di pubblicare gli articoli pervenuti, nei tempi e con le modalità che riterrà opportune. La pubblicazione degli articoli implica l'accettazione, da parte dell'autore, di eventuali tagli o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 20 aprile 2005

Registrazione Tribunale di Bergamo
N. 1 del 22 Gennaio 1998

In copertina
La parete Est del Nanda Devi

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESENO

L'ECO DI BERGAMO

Trekking intorno al tetto del mondo

Nella ricorrenza del 60° di fondazione la Sottosezione di Ponte S. Pietro organizza, con guida alpina italiana, un trekking in uno dei più affascinanti luoghi d'oriente, tra le montagne più alte del mondo, con salita alpinistica all'Island Peak mt 6.189.

Il trekking percorre la valle del Kumbu passando dai laghi di Gokyo con salita al Gokio Rii mt. 5.490, quindi attraverso il Cho la Pass mt. 5.330 si percorre la piana dominata dal Tobache, dal Cholatse e dal Lobuche Peak con salita al Kala Pattar mt. 5.550 ai piedi dell'Everest e del Nupse, al

rientro, sosta con visita alla Piramide del C.N.R. Da Lobuche si raggiunge Chukung e il campo base dell'Island Peak mt 4.970. Si pernotta in tenda e si sale (facoltativo) in vetta all'Island Peak mt 6.189.

Discesa a Lukla e rientro a Kathmandu con volo interno. Un paio di giorni di meritato riposo con possibilità di shopping, visita a Bhaktapur, allo Stupa di Budnath e Pashupatinath.

Il trekking richiede un impegno fisico medio e può essere affrontato da un normale escursionista che non soffra la quota e che abbia soprattutto, spirito ed entusiasmo per queste imprese.

Il programma dettagliato del trek è disponibile in sede.

Per informazioni telefonare a: Lorenzo Paris tel. 035-994602- cell. 339-6342124, Ennio Alborghetti tel. 035-4942900- cell. 335-5801104, Giorgio Marano tel. 035-461124- cell. 338-8347436.

Foto: F. Ubiali
L'Amal Dablang visto da Pangpoche



Street Boulder

Il prossimo 14 maggio gran kermesse per le vie di Ponte S. Pietro, un branco di Free-Climbers prenderà d'assalto gli edifici pubblici sanpietrini per contendersi il 1° Trofeo Città di Ponte San Pietro. La manifestazione organizzata dalla Sottosezione con il patrocinio del Comune e della polisportiva, vedrà impegnati dalle ore 14 i migliori Climbers nazionali.

Iscrizioni e informazioni in sede, oppure nei siti info@caiponte.com e info@de-wol.com

Attività estate 2005

Scialpinismo

- Sabato 7, domenica 8 maggio
- Piz Palù (BSA)**
- Direzione: Agrati-Perego
- Sabato 14, domenica 15 Maggio
- Pal. de la Mare, Cevedale (BSA)**
- Direzione: V. Vari, V. Bassanelli

Escursionismo e Alpinismo

- 1° maggio, domenica
- Periplo del Formico (E)**

Direzione: A. Trovesi
• 8 Maggio, domenica
Forcella di Sale Marasino (E)

Direzione: F. Ubiali
• 15 maggio, domenica
Valle Seriana in Mount-Bike (T)

Direzione: A. Trovesi
• 22 maggio, domenica
Monte Sodadüra (E)

Direzione: A. Colombi
• 29 maggio, domenica
Arrampicata, Veterano

Direzione: M. Agrati
• dal 5 all'11 giugno
Trek Delfinato Ardèche (EE)
Dir: V. Vari

• 5 giugno, domenica
Pizzo alto di Premana (EE)

Dir: A. Ghezzi
• 19 giugno, domenica
Gallerie del Pasubio (E)

Dir: S. Colombi
• sabato 25, domenica 26 giugno
Monte Bianco (PD+)

Dir: N. Perego
• 26 giugno, domenica
Laghi Miller e Baitone (E)

Dir: F. Ubiali
• da dom. 3 a dom. 10 luglio
Settimana verde a Vipiteno

Dir: F. Ubiali
• sabato 9 e domenica 10 luglio
Piz Roseg (PD+)

Dir: V. Vari
• 10 luglio, domenica
Incontro CAI-Parchi Orobic

Rif. Salmurano
• 17 luglio, domenica
Rif. Curò e laghi Orobic (EE)

Dir: F. Cisana
• sabato 23, domenica 24 luglio
M. Rosa punta Grober (AD+)

Dir: Dir. L. Giudici
• 31 luglio, domenica
Dolomiti, torri del Sella

Dir: M. Agrati
• da lun. 1 venerdì 5 agosto
Quattro passi nelle Orobic (EE)

Dir: F. Ubiali



Festa della montagna

a cura di Filippo Ubiali

Dal 2 al 19 giugno sul piazzale della Fiera in Borgo Palazzo-Celadina si svolgerà la consueta sagra "Celadina in Festa" organizzata dal Gruppo Alpini di Celadina.

Quest'anno la Festa assumerà una veste particolare, grazie all'accordo intervenuto tra il CAI e il Gruppo Alpini. Nell'ambito della consueta manifestazione, con musica, balli, e specialità culinarie, i frequentatori troveranno, grazie al CAI, la possibilità di provare l'ebbrezza dell'arrampicata sportiva e di intrattenersi anche in attività culturali riguardanti le tematiche legate all'ambiente montano. Infatti oltre alla palestra di arrampicata, il CAI sarà presente con dei propri stand, illustranti l'attività della Sezione e delle Sottosezioni bergamasche. Particolare attenzione verrà riservata alle manifestazioni che coinvolgeranno i giovani, i bimbi e le famiglie.



Programma manifestazioni CAI

**Tutte le sere, ore 19: apertura stand e presentazione attività CAI
ore 21: apertura palestra di arrampicata**



**Venerdì 3, ore 21,30: Gianluigi Sartori presenta:
Trekking intorno all'Annapurna, filmato con commento dell'autore**



Domenica 5, dalle ore 9.0 apertura stand e palestra di arrampicata



**Lunedì 6, ore 21,30: Lo Speleo Club Orobico presenta:
Gli alpinisti sottosopra alla ricerca del cuore della terra**



**Mercoledì 8, ore 21,30: La Commissione Sentieri del CAI presenta:
Il Sentiero delle Orobie**



**Venerdì 10, ore 21,30: Franco Olivari e Sandro Calderoli (VI Orobica CNSAS)
Presentano: A scuola di sicurezza in montagna**



**Domenica 12, dalle ore 9: apertura stand e palestra di arrampicata, riservata ai
bimbi e ai ragazzi**

**Ore 9. Spazio giovani. I bimbi e i ragazzi dell'Alpingiò
Attività didattiche e ricreative. Ore 12,30 spuntino in compagnia**



**Lunedì 13, Ore 21,30: Maurizio Agazzi presenta:
Dal Palamonti ai giganti delle Orobie**



**Mercoledì 15, Ore 21,30: Massimo Adovasio e Lino Galliani presentano:
Aria fresca, itinerari per ragazzi in gamba**



**Venerdì 17, Ore 21,30: Giancelso Agazzi presenta:
Camminare con i bambini, approccio guidato e informato alle passeggiate**



**Domenica 19, dalle ore 9: apertura stand e palestra di arrampicata, riservata ai
bimbi e ai ragazzi**

**Ore 9. Spazio giovani. I bimbi e i ragazzi dell'Alpingiò
Attività didattiche e ricreative. Ore 12,30 spuntino in compagnia**



Calendario attività della Sezione, delle Scuole e delle Sottosezioni

BERGAMO

Scialpinismo

- 1° maggio, domenica
- Trofeo Parravicini al rif. Calvi**
- 8 maggio, domenica
- Tossenhorn**
- Dir. Riva, Colombo
- Sabato 14 domenica 15 maggio
- Parrot**
- Dir. Minali, Gavazzeni

Escursionismo e T.A.M.

- 1° maggio, domenica
- Trofeo Parravicini**
- Dir. M. Borella
- 8 maggio, domenica
- Sentiero Verdeazzurro (SP)**
- Dir. M. Giudici, E. Todisco
- 15 maggio, domenica

Rif. Gherardi Sic valle Asinina

- Dir. C. Malanchini, S. Mazzoleni
- 22 Maggio, domenica

Sic val Nossana, Monte Grem

- Dir. A. Rosti, I. Ghezzi
- 29 maggio, domenica

Sic M. Torcole, Isola di Fondra

- Dir. S. Mazzoleni, C. Malanchini
- 2 giugno, giovedì

Ferr. Giovannelli, Mezzocorona

- Dir. E. Todisco, A. Festa
- 5 giugno, domenica

Cà S. Marco, S. Simone (BG)

- Dir. L. Baizini, A. Rosti
- 12 giugno, domenica

Rif. Laeng, rif. S. Fermo (BS)

- Dir. Orlandi, Giudici, Rocchetti
- 19 giugno, domenica

Cà S. Marco, M. Ponteranica

- Dir. I. Ghezzi, M. Tacchini
- Sabato 25 domenica 26 giugno

Periplo della Presolana

- Dir. M. Giudici, I. Orlandi
- Sabato 2 e domenica 3 luglio

Val di Fumo (TN)

- Dir. L. Baizini, P. Forlani
- Sabato 9 e domenica 10 luglio

Val Travananzes, Lagazuoi

- Dir. E. Todisco, G. Mascadri
- 10 luglio, domenica

Incontro CAI-Parchi Orobic

- Dir. E. Todisco, G. Mascadri
- 17 luglio, domenica

Gruppo Sella, ferr. Trentina

- Dir. E. Todisco
- Sabato 23 e domenica 24 luglio

Rif. Larcher (TN)

- Dir. I. Orlandi, P. Forlani
- Sabato 30 e domenica 31 luglio

Monte Fortin (AO)

- Dir. R. Guerci

Alpiniò

- 1° maggio, domenica
- Roncola, Valcava, m. Tesoro**
- Dir. L. Galliani
- 15 maggio, domenica
- Passo S. Marco, Pescegallo**
- 2° Liv. monte Ponteranica
- Dir. W. Baroni
- 29 maggio, domenica

Valgoglio giro dei laghi.

- 2° Liv. Monte Madonnino
- Dir. A. Aponte
- 5 giugno, domenica
- Meeting regionale lombardo al monte Poieto**
- Dir. M. Adovasio
- Org. Sottosezione Gazzaniga
- 12 giugno, domenica

Zambra passo di Valmora

- Dir. L. Scaburri
- Sabato 25 domenica 26 giugno

S. Caterina val Zebrù

- Dir. F. Pozzoli
- Sabato 9 e domenica 10 luglio

Adamello rif. Garibaldi

- Dir. F. Pozzoli
- Gruppo Anziani E. Bottazzi**
- 1 maggio, domenica

Trofeo Parravicini, rif. Calvi

- 14 maggio, sabato
- Rif. Consiglieri Civate-Canzo**
- 25 maggio, mercoledì

Roncola di S. Bernardo, raduno regionale gruppi anziani

- 18 giugno, sabato
- Carega-Sengio, rif. Giuriolo**
- 2 luglio, sabato

Trav. Maloia-Piz Lunghin (CH)

- 10 luglio, domenica
- Incontro CAI-Parchi Orobic**
- venerdì 15 sabato 16 luglio

Misurina-Cadini sent. Durissimi

- venerdì 29 sabato 30 luglio
- Alleghe-Civetta, rif. Coldai**

Speleoclub Orobico

Il gruppo organizzerà durante la stagione <uscite esplorative> nelle seguenti zone: Dossena, Valleve, Laxolo, Cusio, Valtorta, val Sedornia, Zorzone e Catremorio. In programma ci sono inoltre le gite <speleoturistiche>

- sabato 28 domenica 29 maggio

Balma rio Martino

- 26 giugno, domenica
- Grotta Guglielmo**
- 24 luglio, domenica

Grotta C. Battisti

Dal 4 al 17 agosto si organizzerà una spedizione in Grecia. Il 2 otto-

bre inizierà il XXVII corso di speleologia. Come sempre siamo disponibili ad accompagnare chiunque in grotta, per informazioni, siamo in sede il venerdì dalle ore 21.

ALBINO

Scialpinismo

- 8 maggio, domenica
- Schwarzhorn**
- Dir. F. Anesa

BRIGNANO

- 1 maggio, domenica
- Valzurio-colle Palazzo stalle del Moschel**
- 15 maggio, domenica

Attorno al passo di s. Simone

- 29 maggio, domenica
- Corni di Canzo, rif. S.E.V.**
- 26 giugno, domenica

Giro dei laghi, Valgoglio, Cernello

- 10 luglio, domenica
- Pizzo della Presolana**
- Sabato 23 domenica 24 luglio

Rif. Bozzi laghi di Ercavallo

GAZZANIGA

Scialpinismo

- 1 maggio, domenica
- Becca di Gay (Gr. Paradiso)**
- 8 maggio, domenica
- Corno Suvretta**
- Dir. A. Porcellana, A. Bombardieri

LEFFE

Scialpinismo

- sabato 14 domenica 15 maggio
- Mont Velan**

NEMBRO

- 17 luglio, domenica
- Gita alpinistica**
- Gruppo Escargot**
- 15 maggio, domenica

Sagra di S. Michele

- 19 giugno, domenica
- Sentiero dei Fiori**
- da sabato 23 a domenica 31 luglio

Trekking nei Pirenei

VALLE IMAGNA

- 15 maggio, domenica
- Ferrata Montalbano (EEA)**
- Dir. G.C. Frosio Roncalli
- 29 maggio, domenica

Monte Azzarini mt. 2.431 (E)

- Dir. G.D. Frosio

- 2 giugno, giovedì
- Manutenzione sentieri**
- 12 giugno, domenica

Pizzo Becco mt. 2.507 (EE)

- Dir. P. Rota
- 26 giugno, domenica

Cimon della Bagozza mt 2.409 (E)

- Dir. G.D. Frosio
- Sabato 9 e domenica 10 luglio

Mont Blanc de Tacul mt 4.248 (AEA)

- Dir. L. Bennato
- 24 luglio, domenica
- Pizzo Scalino mt.3164 (AEA)**
- Dir. V. Frosio
- 1ª settimana d'agosto

Settimana escursionistica

VALCAVALLINA

Scialpinismo

- sabato 7 domenica 8 maggio
- Pizzo Tre Confini, monte Gleno**
- Dir. Crocca, Brembilla
- 29 maggio, domenica

Cima occidentale di Cagamei

- Dir. Vitali, Mocci

VAPRIO D'ADDA

La sede, aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21, è sita in via Magenta 15 Vaprio d'Adda

Tel e fax 02-9094202

e-mail: info@caivaprio.it

Sito web: <http://caivaprio.it>

Vecchio Scarpone

- 4 maggio, mercoledì
- Monte Bronzone, da Viadanica**
- 18 maggio, mercoledì

Costa del Palio, Zuc di Valbona

- 25 maggio, mercoledì
- Raduno regionale G.E.O.**
- 28 maggio, sabato

Sardegna, il Supramonte

- 15 giugno, mercoledì
- Parco di monte Marcello**
- 23,24,25 giugno

Le Gole dell'Ardèche (F)

- 29 giugno, mercoledì
- La Sacra di S. Michele**
- 13 luglio, mercoledì

Baciamorti Aralalta rif. Gherardi

- 20 luglio, mercoledì
- Zuccone dei Campelli**

I dettagli delle singole gite verranno pubblicati sul sito web e nella bacheca di via Perego.

VILLA D'ALME'

- Scialpinismo**
- sabato 7 domenica 8 maggio
- Strahlhorn**
- Dir. Airoidi, Rota